

UNIONE EUROPEA



---

**PROGRAMMAZIONE 2014-2020**

**PROGRAMMA OPERATIVO**

**REGIONE ABRUZZO**

**CCI 2014IT16RFOP004**

**FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE**

**ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**AGGIORNAMENTO 2024**

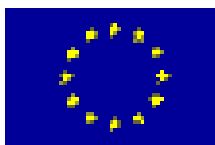


UNIONE EUROPEA



## Indice dei contenuti

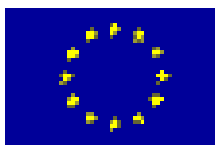
METODOLOGIA UTILIZZATA.....	5
1. RICERCA E ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE UTILE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....	6
2. COMPrensione DELL'ENTITÀ E DEL CONTESTO, ANALISI DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO E DEI PROCESSI SIGNIFICATIVI LEGATI ALLE DIFFERENTI LINEE DI INTERVENTO .....	7
2.1. L'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione .....	7
2.2. I Servizi Regionali (RdA e RdC) .....	8
2.3. Gli organismi intermedi .....	11
3. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO .....	13
4. ANALISI DEL LIVELLO DI RISCHIO DEI PROCESSI SIGNIFICATIVI E DEI CONTROLLI AD ESSO ASSOCIATI.....	14
4.1. Rischio intrinseco.....	14
4.2. Rischio di controllo .....	16
4.3. Gli strumenti di indagine .....	18
5. GIUDIZIO IN MERITO AI RISCHI E AI CONTROLLI IN ESSERE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT..	19
<b>5.1 Valutazione fattori di rischio intrinseco – Autorità di Gestione PO FESR .....</b>	<b>19</b>
<b>5.1.1 IMPORTO DI BILANCIO .....</b>	<b>19</b>
<b>5.1.2 COMPLESSITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>21</b>
<b>5.1.3 COMPLESSITÀ DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE .....</b>	<b>23</b>
<b>5.1.4 AMPIA GAMMA DI OPERAZIONI COMPLESSE.....</b>	<b>25</b>
<b>5.1.5 BENEFICIARI A RISCHIO .....</b>	<b>26</b>
<b>5.1.6 PERSONALE INSUFFICIENTE E/O MANCANZA DI COMPETENZE IN SETTORI CHIAVE .....</b>	<b>27</b>
<b>5.1.7 TABELLA DI RIEPILOGO VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO INTRINSECO – AUTORITÀ DI GESTIONE PO FESR .....</b>	<b>28</b>
<b>5.2 Valutazione fattori di rischio di controllo – Autorità di Gestione PO FESR.....</b>	<b>28</b>
<b>5.2.1 GRADO DI CAMBIAMENTO DAL 2007- 2013.....</b>	<b>28</b>
<b>5.2.2 QUALITÀ DEI CONTROLLI INTERNI (REQUISITI CHIAVE DELLE LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE DEI SIGECO NEGLI STATI MEMBRI).....</b>	<b>28</b>
<b>5.2.3 TABELLA DI RIEPILOGO VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO DI CONTROLLO – AUTORITÀ DI GESTIONE PO FESR .....</b>	<b>31</b>
<b>5.3 Punteggio di rischio totale Autorità di Gestione .....</b>	<b>32</b>
<b>5.4 Valutazione fattori di rischio intrinseco – Autorità di Certificazione per il PO FESR .....</b>	<b>32</b>
<b>5.4.1 COMPLESSITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>32</b>
<b>5.4.2 COMPLESSITÀ DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE .....</b>	<b>34</b>
<b>5.4.3 PERSONALE INSUFFICIENTE E/O MANCANZA DI COMPETENZE IN SETTORI CHIAVE .....</b>	<b>34</b>
<b>5.5 Tabella di riepilogo valutazione fattori di rischio intrinseco – Autorità di Certificazione.....</b>	<b>35</b>
<b>5.6 Valutazione fattori di rischio di controllo – Autorità di Certificazione PO FESR .....</b>	<b>36</b>



UNIONE EUROPEA



<b>5.6.1 GRADO DI CAMBIAMENTO DAL 2007- 2013</b> .....	36
<b>5.6.2 QUALITÀ DEI CONTROLLI INTERNI (REQUISITI CHIAVE DELLE LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE DEI SIGECO NEGLI STATI MEMBRI)</b> .....	36
<b>5.7 Tabella di riepilogo valutazione fattori di rischio di controllo – Autorità di Certificazione PO FESR</b> .....	38
<b>5.8 Punteggio di rischio totale Autorità di Certificazione</b> .....	38
<b>5.9 Valutazione fattori di rischio intrinseco Servizi/RdA e OOII</b> .....	39
<b>5.9.1 IMPORTO DI BILANCIO</b> .....	39
<b>5.9.2 COMPLESSITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b> .....	42
<b>5.9.3 COMPLESSITÀ DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE</b> .....	47
<b>5.9.4 AMPIA GAMMA DI OPERAZIONI COMPLESSE</b> .....	49
<b>5.9.5 BENEFICIARI A RISCHIO</b> .....	51
<b>5.9.6 PERSONALE INSUFFICIENTE E/O MANCANZA DI COMPETENZE IN SETTORI CHIAVE</b> .....	54
<b>5.9.7 TABELLA DI RIEPILOGO VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO INTRINSECO – SERVIZI/RdA ED OOII</b> .....	56
<b>5.10 Valutazione fattori di rischio di controllo – Servizi/RdA ed OOII</b> .....	58
<b>5.10.1 GRADO DI CAMBIAMENTO DAL 2007- 2013</b> .....	58
<b>5.10.2 QUALITÀ DEI CONTROLLI INTERNI (REQUISITI CHIAVE DELLE LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE DEI SIGECO NEGLI STATI MEMBRI)</b> .....	58
<b>5.11 TABELLA DI RIEPILOGO VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO DI CONTROLLO – SERVIZI/RdA ED OOII</b> .....	61
<b>5.12 PUNTEGGIO DI RISCHIO TOTALE SERVIZI/RdA ED OOII</b> .....	63
<b>6 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT</b> .....	64



UNIONE EUROPEA



## Indice dei contenuti delle tabelle

<i>Tabella 1: Tabella RdA e RdC</i>	11
<i>Tabella 2: Tabella OOII</i>	11
<i>Tabella 3: Matrice di rischio intrinseco</i>	15
<i>Tabella 4: livello di rischio intrinseco</i>	15
<i>Tabella 5: peso fattori di rischio intrinseco AdG, AdC, Servizi RdA e OOII</i>	15
<i>Tabella 6: Matrice di rischio di controllo</i>	16
<i>Tabella 7: livello di rischio di controllo</i>	16
<i>Tabella 8: peso fattori di rischio di controllo AdG e Servizi/RdA ed OOII</i>	17
<i>Tabella 9: peso fattori di rischio di controllo AdC</i>	17
<i>Tabella 10: Dotazione finanziaria PO FESR Abruzzo 2014-2020 per Asse - Euro</i>	19
<i>Tabella 11: Azioni PO FESR 2014-2020 – Macrotipologia</i>	24
<i>Tabella 12: Valutazione fattori di rischio intrinseco Autorità di Gestione</i>	28
<i>Tabella 13: Conclusioni audit di sistema per il periodo contabile 2022-2023 relative all'Autorità di Gestione</i>	29
<i>Tabella 14: Valutazione fattori di rischio di controllo Autorità di Gestione</i>	31
<i>Tabella 15: Valutazione fattori di rischio intrinseco Autorità di Certificazione</i>	35
<i>Tabella 16: Conclusioni audit di sistema per il periodo contabile 2022-2023 relative all'Autorità di Certificazione</i>	36
<i>Tabella 17: Valutazione fattori di rischio di controllo Autorità di Certificazione</i>	38
<i>Tabella 18: Dotazione finanziaria PO FESR Abruzzo 2014-2020 per Asse – Avanzamento spesa certificata e spesa residua - Euro</i>	39
<i>Tabella 19: Spesa residua per Struttura deputata alla gestione/controllo di Azioni del PO – Valutazione del rischio intrinseco</i>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<i>Tabella 20: Strutture organizzative – Valutazione del rischio intrinseco</i>	46
<i>Tabella 21: Strutture organizzative - Azioni PO FESR Abruzzo 2014-2020 – Macro tipologia attuativa</i>	48
<i>Tabella 22: Strutture organizzative – gamma di operazioni complesse – valutazione rischio intrinseco</i>	50
<i>Tabella 23: Strutture organizzative – tipologia di beneficiari – valutazione rischio intrinseco</i>	53
<i>Tabella 24: Strutture organizzative – Personale organico – valutazione rischio intrinseco</i>	55
<i>Tabella 25: Valutazione fattori di rischio intrinseco Servizi/RdA ed OOII</i>	56
<i>Tabella 26: Rischio di controllo RdA/RdC/OOII – Requisiti chiave (MB = rischio medio basso; B = rischio basso)</i>	58
<i>Tabella 27: Conclusioni audit di sistema per il periodo contabile 2022-2023 relative all'O.I. MIMIT</i>	59
<i>Tabella 28: Valutazione fattori di rischio di controllo Servizi/RdA e OO.II.</i>	61
<i>Tabella 29: RdA/RdC/OOII – Rischio totale</i>	63
<i>Tabella 30: Pianificazione delle attività di audit</i>	66

## METODOLOGIA UTILIZZATA

L'Autorità di Audit, così come indicato dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha l'obiettivo di accertare l'efficace funzionamento del Sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi anche mediante lo svolgimento di attività su un campione adeguato di operazioni selezionate sulla base delle spese dichiarate alla Commissione.

Strumento fondamentale e prioritario per raggiungere tale obiettivo è la **valutazione dei rischi**, che permette la pianificazione delle attività di audit: la definizione di quest'ultima, infatti, deve necessariamente avvenire sulla base dei principali rischi rilevati in sede di valutazione anche allo scopo di mitigarli.

La **valutazione dei rischi** è pertanto utilizzata nella pianificazione delle attività di audit per mappare le aree di rischio identificando, tra le strutture ed aree in cui si articola l'organizzazione rappresentata nel documento di descrizione dei sistemi di gestione e controllo, quelle maggiormente significative nonché quelle da sottoporre prioritariamente a controllo.

In tale contesto, al fine di elaborare la valutazione del rischio in relazione ai Programmi di competenza (FESR e FSE), l'Autorità di Audit ha adottato la metodologia nazionale elaborata dall'IGRUE, che include alcuni approfondimenti e alcune variazioni metodologiche rispetto alla metodologia proposta dalla Nota EGESIF\_14\_0011\_02 final del 27/08/2015 (es. modifica del metodo di calcolo del c.d. "Risk score").

La valutazione del rischio è un esercizio ciclico e, pertanto, va riesaminato sulla base degli effettivi risultati dell'attività svolta in precedenza e, in ogni caso, nell'ipotesi in cui si verificano eventi che determinano una modifica della Strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo del Programma operativo.

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio, anche in linea con il Manuale IGRUE, prevede le seguenti attività, qui di seguito riportate:

### Principali riferimenti normativi e documentali

- Reg. (UE) n. 558/2020
- Reg. (UE) n. 460/2020
- Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018
- Reg. (UE) n. 1303/2013
- Reg. (UE) n. 480/2014
- Reg. (UE) n. 207/2015
- EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015
- EGESIF 14\_0010 final del 18/12/2014
- EGESIF 15\_0016\_02 final del 05/02/2016
- EGESIF 15\_0002\_01 del 03/06/2015
- EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 - Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate



Fonte: Manuale procedure di audit 2014 2020 ver 7.0 – ADA/28 del 17/05/2022

## 1. RICERCA E ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE UTILE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per eseguire una corretta valutazione del rischio sono stati utilizzati i seguenti documenti:

- Programma Operativo FESR Abruzzo 2014-2020 (CCI 2014IT16RFOP004) versione 9.0 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 9379 final del 08.12.2022;
- criteri di selezione delle operazioni, approvati dal Comitato di Sorveglianza Unico FESR-FSE del 4 novembre 2022;
- descrizione del “Sistema di Gestione e Controllo Unico del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020 ed i relativi allegati - Si.Ge.Co”, Versione 8.0 – ottobre 2022 approvato con Determinazione DPA011/72 del 05/10/2022;
- Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione e relativi Allegati - Versione 9.0 ottobre 2022, approvato con Determinazione DPA011/71 del 04.10.2022;
- Manuale delle Procedure dell’Autorità di Certificazione e relativi Allegati - Versione 7.0 maggio 2023, approvato con Determinazione DRG011/41 del 18 maggio 2023;
- rapporti definitivi dell’audit di sistema per il periodo contabile 1 luglio 2022 – 30 giugno 2023 (AdC, O.I. MIMIT (EX MISE).
- schede di follow up dell’audit di sistema per il periodo contabile 1 luglio 2021 – 30 giugno 2022 (AdG, OI AQ);
- rapporti annuali di controllo dei periodi contabili precedenti;
- determinazione DPA011/60 del 11.05.23 “POR FESR Abruzzo 2014-2020” Modifica ed aggiornamento individuazione Responsabili di Asse, Responsabili di Azione e Controllori di I° Livello di cui alla Determinazione Direttoriale DPA011/51 del 09.08.2022”;
- atti relativi all’organizzazione della macrostruttura regionale e alle modifiche e aggiornamenti intervenuti nel tempo a partire dall’inizio della programmazione 2014-2020 (si veda successivo paragrafo 2.2);
- convenzione tra l’Organismo Intermedio Comune di Chieti e l’Autorità di Gestione Unica FESR/FSE sottoscritta in data 11.12.2017 e documenti descrittivi del sistema di gestione e controllo;
- convenzione tra l’Organismo Intermedio Comune di Pescara e l’Autorità di Gestione Unica FESR/FSE sottoscritta in data 11.12.2017 e documenti descrittivi del sistema di gestione e controllo;
- convenzione tra l’Organismo Intermedio Comune di L’Aquila e l’Autorità di Gestione Unica FESR/FSE sottoscritta in data 14.12.2017 e documenti descrittivi del sistema di gestione e controllo;
- convenzione tra l’Organismo Intermedio Comune di Teramo e l’Autorità di Gestione Unica FESR/FSE sottoscritta in data 28.06.2019 e documenti descrittivi del sistema di gestione e controllo;
- Convenzione tra la Regione Abruzzo e il Ministero dello Sviluppo Economico per l’espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all’Azione 3.6.1. “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci” del POR FESR ABRUZZO 2014- 2020, ai sensi dell’art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- consultazione scritta ordinaria del Comitato di Sorveglianza n. 3/2022 - Proposta di modifiche POR FESR Abruzzo 2014-2020;

- Comitato di Sorveglianza Unico Programmi PR Abruzzo FESR e FSE+ 2021-2027 L'Aquila, 30 novembre 2023
- nota di accompagnamento alla tabella di valutazione dei rischi per il PO FESR (maggio 2023).
- REG 2024/795 del 29/02/2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e che la modifica Direttiva 2003/87/CE e Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) N. 1303/2013, (UE) N. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241

## 2. COMPRENSIONE DELL'ENTITÀ E DEL CONTESTO, ANALISI DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO E DEI PROCESSI SIGNIFICATIVI LEGATI ALLE DIFFERENTI LINEE DI INTERVENTO

I principali attori del sistema di Gestione e Controllo del Programma, oltre l'Autorità di Audit ed il Comitato di Sorveglianza, sono:

- l'Autorità di Gestione;
- l'Autorità di Certificazione;
- i Servizi Regionali che operano in qualità di Responsabili di Azione o di Responsabile del Controllo;
- gli Organismi Intermedi.

La comprensione dell'entità e del contesto include il controllo interno (ambiente di controllo interno), il quadro giuridico e normativo applicabile e i rischi individuati nei periodi precedenti.

### 2.1. L'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione

A seguito della riorganizzazione della macrostruttura regionale di cui alle D.G.R n. 347/2019, n. 385/2019 e n. 854/2019, alla ridefinizione dell'assetto organizzativo del Dipartimento Presidenza – DPA - di cui alla D.G.R n. 145 dell'11/03/2020 e della DPA011/20 del 25/05/2021, alla data di redazione del presente documento, l'Autorità di Gestione è individuata nel Dirigente pro-tempore del Servizio *Autorità di Gestione Unica FESR-FSE – DPA011*, Dott. Carmine Cipollone, come da D.G.R n. 806 del 16/12/2020 la cui decorrenza è legata alla data di presa d'atto della Commissione Europea, avvenuta con Decisione C(2021) 3179 del 28/04/2021. L'Autorità di Certificazione è individuata nel Dirigente Pro-tempore del Servizio Autorità di Certificazione – DPA014, Dott.ssa Daniela Di Stefano (D.G.R. n. 75/2022 del 14.02.2022); il Servizio, in virtù della D.G.R. n. 75 del 16.02.2023 è stato interessato dalla parziale riorganizzazione della Direzione Generale e pertanto trasferito dal Dipartimento Presidenza, in cui risulta incardinata l'AdG, alla Direzione Generale con l'attuale denominazione di Servizio *PNRR, Aree Interne – Restart e Certificazione – DRG011* oltre le nuove competenze in materia di Segreteria Tecnica PNRR e di Implementazione Regis.

Ai fini della presente analisi si tiene conto delle verifiche svolte e delle valutazioni espresse sia in merito all'Audit di sistema per il periodo contabile 2022-2023 svolto relativamente all'Autorità di Certificazione e all'O.I. MIMIT (ex MISE), sia considerando le risultanze derivanti dalle schede di follow up (relative all'audit di sistema 2021-22) riguardanti l'Autorità di Gestione e l'O.I. AQ. Per le due autorità sopra citate (ADC e ADG) e per l'O.I. MIMIT (EX MISE) la categoria assegnata in conclusione degli audit è stata una categoria pari a "2" ovvero che il sistema *"Funziona ma sono necessari alcuni miglioramenti"*. In riferimento invece, all'O.I. di L'Aquila le criticità in precedenza rilevate e oggetto di follow up sono state definitivamente superate.

## 2.2. I Servizi Regionali (RdA e RdC)

L'attuale assetto organizzativo della gestione del POR FESR, come descritto nel Si.Ge.Co. versione 8.0 di ottobre 2022, coerentemente con la determinazione DPA011/60 del 11.05.2023 che, da ultimo, modifica ed aggiorna i Responsabili di Asse, i Responsabili di Azione e i Controllori di I° Livello del POR FESR 2014-2020 prevede n. 11 Servizi regionali responsabili per le attività di attuazione e 2 Servizi regionali responsabili delle verifiche di gestione, nonché 5 Organismi intermedi cui 4 Autorità Urbane e il MIMIT (EX MISE).

I **Servizi Regionali** che curano l'attuazione della linea di Azione di competenza in qualità di "Responsabili di Azione" (di seguito denominati RdA) sono stati individuati in considerazione dell'attinenza dell'obiettivo specifico e dell'Azione del Programma:

- (DPA) "Dipartimento Presidenza - Ufficio "Comunicazione Fondi Europei e Nazionali"
- (DPA011) "Servizio Autorità di gestione Unica FESR-FSE
- (DPB012) "Informatica e Statistica"
- (DPC025) "Politica Energetica e Risorse del Territorio"
- (DPD021) "Foreste e Parchi"
- (DPE013) "Difesa del suolo"
- (DPE014) "Genio Civile di Teramo"
- (DPH006) "Programmazione politiche dell'innovazione e della competitività"
- (DPH001) "Programmazione e promozione turistica e sportiva
- (DPH008) "Competitività e Internazionalizzazione"

Stesso principio è stato adottato per gli Organismi Intermedi individuati nelle 4 città capoluogo (Teramo, L'Aquila, Chieti e Pescara) per l'attuazione delle Azioni dell'ASSE VII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE, nonché per il MIMIT (EX M.I.S.E), Organismo Intermedio individuato per l'attuazione dell'Azione 3.6.1 del POR FESR Abruzzo 2014-2020. Si rileva che a seguito della modifica del POR approvata a dicembre 2022, l'azione 5.3.2 dell'Asse IX è stata di fatto eliminata con l'azzeramento della dotazione finanziaria e pertanto, di fatto, il Servizio DPC022, che nel SiGeCo – versione 8 è indicato quale RdA per l'azione sopra citata, non è più deputato alla responsabilità dell'azione.

Sono poi presenti n. 2 Servizi con competenze di controllo (Responsabili di Controllo RdC) e precisamente il DPH009 e il DPC032.

Gli organigrammi dei Servizi responsabili dell'attuazione delle azioni del POR FESR, riportati nel par. 2.2.1 del SIGECO (versione 8.0, ottobre 2022), sono stati oggetto di revisione nel tempo in attuazione dei seguenti provvedimenti:

- D.G.R. n. 411 del 12.06.2018 (Riformulazione parziale dell'assetto organizzativo del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università);
- D.G.R. n. 425 del 18.06.2018 (Riformulazione parziale dell'assetto organizzativo del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali e del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica);
- D.G.R. n. 482 del 5.7.2018 (Modifica denominazione Uffici del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa);
- D.G.R. n. 502 del 16.07.2018 (Riformulazione parziale dell'assetto organizzativo della Direzione Generale della Regione e del Dipartimento Risorse e Organizzazione);



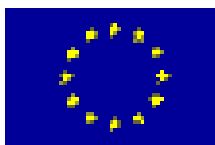
- D.G.R. 506/2018 (Autorità di Gestione dei Programmi POR FERS e POR FSE 2014-2020 e Autorità di Gestione del Programma POR FERS 2007-2013. Provvedimenti);
- D.G.R. n. 658 del 28.08.2018 con la quale sono stati prorogati per un anno anche gli incarichi dirigenziali relativi ai Servizi del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università – DPG esistenti secondo il precedente assetto (DGR n.344/2015) ma non più previsti nella sua nuova formulazione, sospendendo di fatto l'implementazione delle modifiche organizzative introdotte dalla su citata DGR n. 411/2018;
- D.G.R. n. 835 del 31/10/2018 (Aggiornamento individuazione Responsabili di Asse, Responsabili di Azione e Controllori di I° Livello);
- D.G.R. n. 347 del 18/06/2019 avente ad oggetto *“Macrostruttura della Giunta Regionale - Atto di riprogrammazione”*;
- D.G.R. n. 854 del 27/12/2019 avente ad oggetto *“Parziale modifica alla D.G.R. n. 385 del 2.07.2019 recante: “DGR n. 347 del 18.06.2019, recante Macrostruttura della Giunta Regionale - Atto di riorganizzazione - Modifiche ed integrazioni”*;
- D.G.R. n. 48 del 28/01/2020 avente ad oggetto *“Dipartimento Presidenza - Approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare”*;
- D.G.R. n. 49 del 28/01/2020 avente ad oggetto *“Dipartimento “Risorse” - Approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare”*;
- D.G.R. n. 50 del 28/01/2020 avente ad oggetto *“Dipartimento “Territorio - Ambiente” – Approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare”*;
- D.G.R. n. 51 del 28/01/2020 avente ad oggetto *“Dipartimento “Agricoltura - Approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare”*;
- D.G.R. n. 52 del 28/01/2020 avente ad oggetto *“Dipartimento Infrastrutture - Trasporti - Approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare”*;
- D.G.R. n. 55 del 28/01/2020 avente ad oggetto *“Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo - Approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare”*;
- D.G.R. n. 57 del 28/01/2020 avente ad oggetto *“Servizio Autonomo Audit - Approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare”*;
- D.G.R. n. 145 del 11.03.2020 che approva il riassetto organizzativo del Dipartimento Presidenza (modificata con DGR n. 269 del 14.05.2020 e con DGR n. 376 del 07.07.2020);
- D.G.R. n. 147 del 11/3/2020 avente ad oggetto *“Dipartimento Territorio – Ambiente – approvazione del nuovo assetto organizzativo”*;
- D.G.R. n. 149 del 11/03/2020 avente ad oggetto *“Dipartimento Infrastrutture - Trasporti - Approvazione del nuovo assetto organizzativo”*;
- D.G.R. n. 152 del 11/03/2020 avente ad oggetto *“Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo - Approvazione del nuovo assetto organizzativo”*;
- D.G.R. n. 155 del 11/03/2020 avente ad oggetto *“Servizio Autonomo Audit - Approvazione del nuovo assetto organizzativo”*;
- D.G.R. n. 270 del 14/05/2020 avente ad oggetto *“Dipartimento Risorse – Riorganizzazione – Parziale revisione”*;

- D.G.R. n. 271 del 14/05/2020 avente ad oggetto *“Dipartimento Agricoltura – Riorganizzazione – Parziale revisione”*;
- D.G.R. n. 376 del 06/07/2020 avente ad oggetto *“Dipartimento Presidenza – Parziale modifica dell’assetto organizzativo approvato con D.G.R. n. 269 del 14.05.2020”*;
- D.G.R. n. 806 del 16.12.2020 che individua l’Autorità di Gestione nel Dirigente pro-tempore del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE – DPA011 (la cui decorrenza è legata alla data di presa d’atto della Commissione Europea);
- D.G.R. n. 75 del 16.02.2023 che individua l’Autorità di Certificazione nel Dirigente pro-tempore del Servizio PNRR, Aree Interne – Restart e Certificazione – DRG011 (ex Servizio Autorità di Certificazione - DPA014);
- DGR n. 76 del 16/02/2023 di Parziale Revisione Dell’assetto Organizzativo Del Dipartimento “Lavoro - Sociale”.
- D.G.R. n. 77 del 16.02.2023 di parziale revisione dell’assetto organizzativo del Dipartimento “Sviluppo Economico - Turismo”
- DGR n. 234 del 27/04/2023 di Parziale Revisione Dell’assetto Organizzativo Del Dipartimento “Agricoltura”
- DGR n. 564 del 11/09/2023 di parziale revisione dell’assetto organizzativo del Dipartimento “PRESIDENZA”
- DGR n. 60 del 31/01/2024 di Parziale Revisione Dell’assetto Organizzativo Del Dipartimento “Risorse
- DGR n. 11 del 08/01/2024 Parziale Revisione Dell’assetto Organizzativo Del Dipartimento “Sviluppo Economico - Turismo”.

In seguito alle riallocazioni finanziarie previste, l’asse che risulta beneficiario delle risorse riallocate è l’Asse III “Competitività del sistema produttivo”, in particolare l’Azione 3.6.1. *“Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.”* Risulta inoltre fortemente depotenziato l’Asse VII dedicato allo sviluppo urbano sostenibile con conseguente riduzione degli oneri di gestione e controllo degli OOII in relazione al POR FESR.

La riprogrammazione del triennio 2020 - 2022 ha inciso fortemente su alcuni Assi. In particolare, sull’Asse III Competitività del sistema produttivo che, prima della pandemia, versava in una situazione di stallo per l’Azione 3.1.1 e gli strumenti finanziari: oltre a rispondere alle esigenze delle imprese colpite dagli effetti della pandemia da Covid-19 come sostegno alla liquidità, la riprogrammazione ha determinato un significativo avanzamento fisico e finanziario del Programma. Fino a quel momento l’Abruzzo era tra le regioni italiane più distanti dall’obiettivo di esaurire le risorse degli strumenti finanziari (96% di risorse disponibili al 31 dicembre 2020). L’Autorità di Audit, al fine della presente valutazione dei rischi, ha tenuto conto della riprogrammazione del POR e dell’impatto della stessa sul sistema di gestione e controllo. Tale quadro organizzativo, infatti, appare caratterizzato da una dinamicità evolutiva che può rappresentare un elemento di rischio per il funzionamento del sistema di gestione e controllo, in quanto le attribuzioni dei ruoli e delle responsabilità sono periodicamente ridefinite.

La tabella che segue riassume le strutture preposte alla gestione e al controllo del POR FESR come individuate nel vigente Si.Ge.Co. versione 8 di ottobre 2022 e alla luce delle modifiche al programma approvate con la Decisione di dicembre 2022.



UNIONE EUROPEA



Tabella 1: Tabella RdA e RdC

Servizio RdA	Asse	Azione
DPA011 – “Servizio Autorità di gestione Unica FESR-FSE”	VIII	8.1.1 - 8.1.2 - 8.1.4 - 8.1.5
DPA - Dipartimento Presidenza - Ufficio “Comunicazione Fondi Europei e Nazionali”	VIII	8.1.3
DPB012 - “Informatica e Statistica”	II	2.1.1 -2.2.2
DPC025 - “Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara”	IV	4.1.1
DPD021 - “Foreste e Parchi”	VI	6.5.A.2 - 6.6.1
DPE013 - “Difesa del suolo”	V-IX	5.1.1
DPE014 - “Genio Civile di Teramo”	V	5.1.1
DPH001 - “Programmazione e promozione turistica e sportiva”	VI	6.8.3
DPH006 - “Programmazione politiche dell’innovazione e della competitività”	I	1.1.1.-1.1.4
DPH008 - “Competitività e Internazionalizzazione”	III-IV	3.2.1 - 3.1.1 - 4.2.1
DPH009 - “Vigilanza e Controllo”	I-III-IV-V-VI-VIII-IX	1.1.1 - 1.1.4 - 3.2.1 - 3.1.1 - 4.2.1 - 4.1.1 - 5.1.1 - 6.6.1 - 6.5.A.2 - 6.8.3 - 8.1.1 - 8.1.2 - 8.1.5 - 8.1.4 - 8.1.3
DPC032 – “Pianificazione Territoriale”	II - VII (limitatamente all’organismo intermedio di Teramo per azione 4.6.2)	2.1.1 - 2.2.2 - 4.6.2

### 2.3. Gli organismi intermedi

Per il POR FESR Abruzzo 2014-2020 sono stati individuati n. 5 Organismi Intermedi (OOII) a cui l’AdG ha delegato l’attuazione di alcune azioni del POR come di seguito rappresentato:

1. Autorità Urbana - Comune di L’Aquila;
2. Autorità Urbana - Comune di Chieti;
3. Autorità Urbana - Comune di Pescara;
4. Autorità Urbana - Comune di Teramo;
5. Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)

Tabella 2: Tabella OOII

OOII	Asse	Azione
OI AQ	VII	4.6.2
OI CH	VII	4.6.2
OI PE	VII	4.6.2 – 4.6.3 - 6.7.1
OI TE	VII	4.6.2
MISE	III	3.6.1



Con riferimento agli **OOI - Autorità Urbane**, le Convenzioni con l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE sono state formalmente sottoscritte in data 11/12/2017 (con l'OI Pescara e l'OI Chieti), in data 14/12/2017 (con l'OI L'Aquila) e in data 28/06/2019 (con l'OI Teramo).

Nell'ambito dell'Asse III del POR FESR Abruzzo 2014-2020, in seguito alla riprogrammazione approvata con Decisione C(2021)3149 del 28/04/2021, è stato individuato il **Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)** quale organismo intermedio per la gestione dello strumento finanziario previsto con l'Azione 3.6.1 *"Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci"* legato alla concessione di garanzie alle PMI. La convenzione è stata sottoscritta in data 12.03.2021 e disciplina i rapporti tra l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e il MISE – Divisione IV; individua le funzioni delegate all'Organismo Intermedio e stabilisce gli obblighi e le responsabilità connesse alla delega, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui alla nota EGESIF\_14-0012\_02 final del 17/09/2015.

Il MISE-DGIAI, pertanto, a seguito della sottoscrizione della Convenzione, assume le funzioni di gestione e attuazione dello strumento relativo alle garanzie, mediante l'istituzione della sezione regionale denominata *"Sezione speciale Regione Abruzzo"* del Fondo Centrale di Garanzia, nella quale è inserita la *"Sotto-Sezione speciale POR FESR Abruzzo 2014-2020 per l'emergenza Covid-19"*. L'OI MISE ha affidato i compiti di esecuzione al Soggetto Gestore MCC SpA mediante gara di appalto. Il Soggetto Gestore è la Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC), in qualità di mandataria del RTI costituito con Artigiancassa S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. in qualità di mandanti, per la gestione del Fondo. La quota FESR, pari a 58,5 milioni di euro, è stata destinata alle spese sostenute dallo stato per il rilascio delle garanzie a micro, piccole e medie imprese abruzzesi da parte del Fondo Centrale di Garanzia.

Alla data della redazione della presente valutazione, l'Autorità di Audit, nell'ambito delle attività ex art. 127 del RDC, ha effettuato le verifiche sulle strutture precedentemente descritte come di seguito rappresentato:

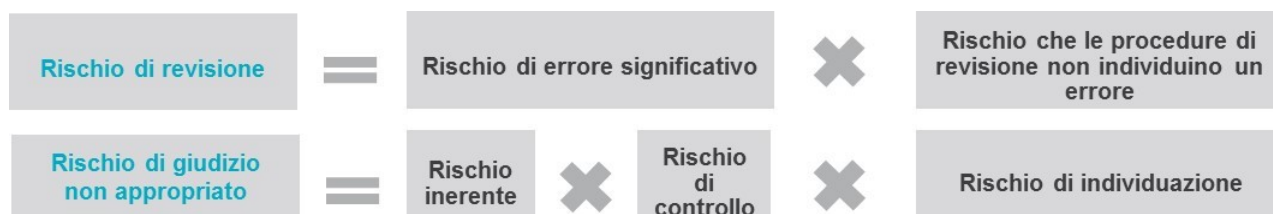
- AdG/AdC (tutti i periodi contabili)
- Servizio DPE013 (PC 2021-2022)
- Servizio DPH009 (PC 2020-2021)
- Servizio DPG015, attualmente DPH008 (PC 2018-2019)
- OI L'Aquila (PC 2018-2019 e PC 2021-2022) + FOLLOW UP (P.C. 2022 2023)
- OI Teramo (PC 2020-2021)
- OI Pescara (PC 2018-2019)
- OI Chieti (PC 2018-2019)
- OI MIMIT (EX MISE) (PC 2022-2023)

In considerazione del fatto che le risultanze delle le attività di audit condotte (Sistema e Operazioni), hanno un impatto sulla valutazione del rischio associato alle strutture che si occupano di attuazione e controllo del PO, l'AdA ha ritenuto di svolgere una nuova analisi di rischio che tenga conto principalmente dei fattori di mitigazione dovuti ai controlli effettuati nel precedente periodo contabile, dato che non si sono registrate variazioni nel corso dell'ultimo periodo sia in termini di riorganizzazione della macrostruttura regionale e sia in termini di riprogrammazione del POR.

Nel PC 2022-2023 è stato inoltre condotto il monitoraggio delle raccomandazioni ancora aperte formulate a seguito delle verifiche svolte nei periodi contabili precedenti.

### 3. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

In base al principio di revisione internazionale ISA 200, il lavoro di revisione dell'AdA è soggetto ad un modello di rischi che può essere rappresentato come segue:

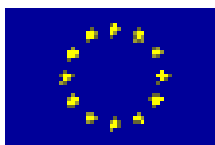


Il principio ISA Italia 200 fornisce le predette definizioni di rischio che contestualizzate al lavoro di revisione dell'AdA possono così essere esplicitate:

- **Rischio di revisione**, ovvero il rischio che il revisore esprima un giudizio di revisione non appropriato nel caso in cui nell'oggetto della verifica siano presenti errori significativamente rilevanti. Il rischio di revisione dipende pertanto dal rischio relativo alla presenza di errori significativi e dal rischio connesso alla loro individuazione;
- **Rischio di errori significativi**, ovvero il rischio che l'oggetto di verifica presenti in sé errori rilevanti prima che sia sottoposto a revisione contabile. Tale rischio è costituito da due componenti:
  - i) **rischio intrinseco o inerente** ovvero il rischio che un'asserzione relativa ad una classe di operazioni, un saldo contabile o un'informativa contenga un errore che potrebbe essere significativo, singolarmente o congiuntamente ad altri, indipendentemente da qualsiasi controllo ad essa riferito;
  - ii) **rischio di controllo** e cioè il rischio che un errore relativo a una classe di operazioni, un saldo contabile o un'informativa e che potrebbe essere significativo, singolarmente o insieme ad altri, non sia prevenuto e/ o individuato e/o corretto, in modo tempestivo;
- **Rischio di individuazione**, ovvero il rischio che le procedure poste in essere dal revisore per ridurre il rischio di revisione ad un livello accettabilmente basso non individuino un errore che è presente e che potrebbe essere significativo, considerato singolarmente o congiuntamente ad altri errori.

Pertanto, volendo contenere il rischio di revisione ad un livello accettabilmente basso (convenzionalmente pari al 5%), la valutazione del livello di rischio significativo influenza il valore di rischio di individuazione che il revisore intende sopportare e, di conseguenza, la portata del lavoro di audit.

La valutazione del rischio prevede l'individuazione dei relativi fattori che lo determinano. Nella figura seguente è descritto il contenuto del rischio intrinseco con l'indicazione, a titolo esemplificativo, dei principali fattori che lo influenzano con riferimento alla gestione dei fondi comunitari. Di seguito si riportano due tabelle riepilogative rispettivamente delle definizioni del rischio intrinseco e del rischio di controllo con l'evidenziazione dei principali rispettivi fattori che concorrono a determinarli e con l'indicazione, per ciascuno, di alcuni esempi.



UNIONE EUROPEA



### Rischio intrinseco

Definizione	Principali fattori	Esempi
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Rischio intrinseco rappresenta il livello percepito di rischio che le dichiarazioni certificate di spesa trasmesse alla Commissione presentino un errore rilevante, in assenza di procedure di controllo interno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di attività previste per macroprocesso</li> <li>Complessità delle attività</li> <li>Numero dei passaggi di documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo</li> <li>Numero dei soggetti coinvolti e dei livelli di responsabilità</li> <li>Tempistica di attuazione delle operazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Importo dei bilanci;</li> <li>Complessità della struttura organizzativa</li> <li>Complessità delle norme e delle procedure</li> <li>Ampia varietà di operazioni complesse</li> <li>Beneficiari a rischio</li> <li>Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave</li> <li>Sistema informativo</li> </ul>

Di seguito, invece, è descritto il contenuto del rischio di controllo e i principali fattori:

### Rischio di controllo

Definizione	Principali fattori	Esempi
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Rischio di controllo interno è il rischio che errori o anomalie significativi nella gestione finanziaria non siano prevenuti o individuati e corretti tempestivamente dalle attività di controllo interno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>l'organizzazione della struttura preposta al controllo e il livello di preparazione delle persone e degli organismi che vi partecipano</li> <li>la presenza di tutti i punti di controllo previsti dalla pista di controllo</li> <li>le informazioni deducibili dai controlli di I livello (in particolare dalle check list allegate alle Dichiarazioni di spesa dell'Ufficio Competente per le Operazioni e dell'Autorità di Gestione)</li> <li>le informazioni deducibili dai controlli indipendenti condotti dall'Autorità di Certificazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazioni disponibili sul requisito chiave adeguatezza delle verifiche gestionali</li> <li>Modifiche dei sistemi di gestione e controllo</li> <li>Valutazioni provenienti dal rilascio del parere sulla designazione</li> <li>Ecc</li> </ul>

## 4. ANALISI DEL LIVELLO DI RISCHIO DEI PROCESSI SIGNIFICATIVI E DEI CONTROLLI AD ESSO ASSOCIATI

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in **analisi del livello di rischio intrinseco** e **analisi del livello di rischio di controllo**.

### 4.1. Rischio intrinseco

Per la **valutazione del rischio intrinseco**, l'AdA ha ritenuto doveroso adottare la metodologia nazionale e sono stati utilizzati i seguenti fattori di rischio intrinseco, conformemente a quanto previsto dalla **metodologia nazionale** disponibile sul sistema informativo MyAudit e come previsto nell'allegato III degli orientamenti EGESIF\_14-0011-02 final del 27/08/2015:

1. Importo di bilancio;
2. Complessità della struttura organizzativa;
3. Complessità delle norme e delle procedure;
4. Ampia varietà di operazioni complesse;
5. Beneficiari a rischio;
6. Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Il livello di rischio intrinseco viene misurato sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di probabilità o frequenza del rischio stesso.

La combinazione dell'impatto del rischio e della valutazione della probabilità di rischio consente di fornire un'analisi dettagliata del rischio intrinseco e viene determinata seguendo il modello adottato dalla metodologia nazionale e riportato nella seguente tabella:

Tabella 3: Matrice di rischio intrinseco

Matrice di rischio intrinseco					
Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Bassa	Probabilità Medio Bassa	Probabilità Media	Probabilità Medio Alta	Probabilità Alta
Impatto Alto	M	MA	MA	A	A
Impatto Medio Alto	M	M	MA	MA	A
Impatto Medio	MB	MB	M	MA	MA
Impatto Medio Basso	MB	MB	MB	M	M
Impatto Basso	B	MB	MB	M	M

Per la quantificazione dei singoli fattori è stata adottata la scala di valori proposta dal MEF IGRUE e recepita nel Manuale delle procedure di audit – versione 7 del maggio 2022, riportata di seguito:

Tabella 4: livello di rischio intrinseco

Quantificazione del livello di rischio intrinseco	
Livello di rischio	Quantificazione del rischio
A - Alto	1
MA – Medio-Alto	0,8
M – Medio	0,6
MB – Medio-basso	0,45
B - Basso	0,3

Per ciascun fattore di rischio intrinseco è stato poi determinato, sulla base del giudizio professionale dell'AdA, un **peso** in termini di "gravità" del rischio individuato rispetto a tutti gli altri fattori di rischio, attribuendo, sia per l'AdG sia per l'AdC, un peso maggiore ai fattori n. 2 "Complessità della struttura organizzativa", n. 3 "Complessità delle norme e delle procedure" e n. 6 "Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave".

Per quanto concerne i Servizi/RdA, sulla base del giudizio professionale dell'AdA, è stato attribuito un peso maggiore al fattore di rischio n. 1 "Importo di bilancio", mentre per gli OOII il peso maggiore è stato attribuito ai fattori di rischio n. 3 "Complessità delle norme e delle procedure" e n. 6 "Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave", come si evince dalla tabella che segue:

Tabella 5: peso fattori di rischio intrinseco AdG, AdC, Servizi RdA e OOII

Fattore di rischio	Peso AdG	Peso AdC	Peso Servizi RdA	Peso OOII
1. Importo di bilancio	0,01	0,01	<b>0,3</b>	0,2
2. Complessità della struttura organizzativa	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	0,1	0,1
3. Complessità delle norme e delle procedure	<b>0,19</b>	<b>0,19</b>	0,2	<b>0,3</b>
4. Ampia varietà di operazioni complesse	0,1	0,1	0,2	0,05
5. Beneficiari a rischio	0,1	0,1	0,1	0,05
6. Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	0,1	<b>0,3</b>
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>



## 4.2. Rischio di controllo

Con riferimento alla **valutazione del rischio di controllo**, conformemente a quanto previsto dalla **metodologia nazionale**, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori di analisi:

- Grado di cambiamento 2007-2013;
- Requisiti chiave di orientamento per la valutazione dei Si.Ge.Co. negli Stati Membri indicati alla nota EGESIF\_14-0010-final del 18/12/2014 (cfr. par. 4.3.2), differenziati in funzione della tipologia di organismo in esame (AdG, AdC).

L'AdA ha ritenuto di adottare per l'analisi del rischio di controllo la metodologia nazionale che prevede, come per la valutazione del rischio intrinseco, una valutazione sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di probabilità o frequenza del rischio stesso seguendo il modello riportato nella seguente tabella:

Tabella 6: Matrice di rischio di controllo

Matrice di rischio di controllo					
Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Bassa	Probabilità Medio Bassa	Probabilità Media	Probabilità Medio Alta	Probabilità Alta
Impatto Alto	MA	MA	MA	A	A
Impatto Medio Alto	MB	MA	MA	MA	A
Impatto Medio Basso	MB	MB	MB	MB	MA
Impatto Basso	B	MB	MB	MB	MB

Per la quantificazione dei singoli fattori, è stata già adottata la scala di valori proposta dal MEF IGRUE e recepita nel Manuale delle procedure di audit – versione 7 del maggio 2022, di seguito riportata.

Tabella 7: livello di rischio di controllo

Quantificazione del livello di rischio di controllo	
Livello di rischio	Quantificazione del rischio
A - Alto	1
MA – Medio-Alto	0,8
MB – Medio-basso	0,45
B - Basso	0,3

Per ciascun fattore di rischio di controllo è stato poi determinato, sulla base del giudizio professionale dell'AdA, un **peso** in termini di "gravità" del rischio individuato rispetto a tutti gli altri fattori di rischio, attribuendo pesi diversi per gli attori del sistema di Gestione e Controllo qui analizzati e nello specifico:

- per l'AdG e l'AdC è stato attribuito un peso di 0,0 al fattore "1. Grado di cambiamento dal 2007-2013", in considerazione del fatto che, allo stato attuale della programmazione 2014-2020 (prossimità alla chiusura) tale fattore non incide più sul funzionamento del sistema di gestione e controllo;
- per i Servizi/RdA sono stati attribuiti gli stessi pesi attribuiti all'AdG;
- per gli OOII è stato attribuito un peso di 0,0 al fattore "1. Grado di cambiamento dal 2007- 2013" in considerazione del fatto che, allo stato attuale della programmazione 2014-2020 (prossimità alla chiusura) tale fattore non incide più sul funzionamento del sistema di gestione e controllo.



Nell'ambito del fattore di rischio n. 2 *"Qualità dei controlli interni"*, sono stati attribuiti pesi diversi ai singoli sotto-fattori di rischio sulla base del giudizio professionale dell'AdA e tenendo in considerazione i seguenti elementi:

- per l'AdG, i Servizi/RdA e l'AdC è stato attribuito un peso maggiore ai requisiti chiave ritenuti essenziali (RC2, RC4, RC5 per l'AdG e per i Servizi/RdA; RC13 per l'AdC);
- per gli OOII sono stati attribuiti pesi ai soli RC pertinenti sulla base delle funzioni loro, attribuendo un peso maggiore ai requisiti chiave ritenuti essenziali. Si specifica che i requisiti chiave n. 3 *"Adeguate informazioni ai beneficiari"* e n. 8 *"Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati"* non sono pesati in quanto non rientranti nelle attività svolte dagli OOII.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i pesi per i fattori di rischio di controllo per AdG, AdC, Servizi/RdA e OOII.

*Tabella 8: peso fattori di rischio di controllo AdG e Servizi/RdA ed OOII*

Peso fattori di rischio di controllo AdG, Servizi/RdA, OOII				
Livello di rischio		Peso AdG	Peso Servizi/RdA	Peso OOII
1.	Grado di cambiamento dal 2007- 2013	-	-	-
2.	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo (RC1)	0,08	0,08	0,1333
	Selezione appropriata delle operazioni (RC2)	0,2	0,2	0,2
	Informazioni adeguate ai beneficiari (RC3)	0,08	0,08	-
	Verifiche di gestione adeguate (RC4)	0,2	0,2	0,2
	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo (RC5)	0,2	0,2	0,2
	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari (RC6)	0,08	0,08	0,1333
	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (RC7)	0,08	0,08	0,1333
	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati (RC8)	0,08	0,08	-
<b>Totale</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

*Tabella 9: peso fattori di rischio di controllo AdC*

Peso fattori di rischio di controllo AdC		
Livello di rischio		Peso
1.	Grado di cambiamento dal 2007- 2013	-
2.	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo (RC9)	0,175
	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento (RC10)	0,175
	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico (RC11)	0,175
	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati (RC12)	0,175
	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali (RC13)	0,3
<b>Totale</b>		<b>1</b>

Conformemente a quanto disposto dalla metodologia nazionale adottata, il **Rischio Intrinseco** (IR) è dato dalla somma dei prodotti di ciascun Valore del Rischio Intrinseco (VRI) di cui sopra, per il rispettivo Peso (P) (come stabilito nella “Tabella 5: peso fattori di rischio intrinseco AdG, AdC, Servizi RdA”), moltiplicato per 100.

$$IR = \sum (VRI * P) * 100$$

Dove:

IR (Rischio Intrinseco)

VRI (Valore del Rischio Intrinseco)

P (Peso).

Il **Rischio di Controllo** (CR) è invece dato dalla somma dei prodotti di ciascun Valore del Rischio di Controllo (VRC) di cui sopra, per il rispettivo Peso (P) (come stabilito nella “Tabella 8: peso fattori di rischio di controllo AdG e Servizi/RdA” per l’AdG e nella “Tabella 9: peso fattori di rischio di controllo AdC” per l’AdC), moltiplicato per 100.

$$CR = \sum (VRC * P) * 100$$

Dove:

CR (Rischio di Controllo)

VRC (Valore del rischio di Controllo)

P (Peso).

### 4.3. Gli strumenti di indagine

Definita la metodologia di attribuzione dei valori e la ponderazione degli stessi, l’AdA ha poi declinato la valutazione dei rischi del Sistema su un’analisi specifica dei processi di gestione e controllo. Gli strumenti di indagine utilizzati sono stati:

- ✓ analisi della documentazione descritta al paragrafo 1 del presente documento e piste di controllo;

- ✓ indagini effettuate nell'ambito del monitoraggio dei follow up delle raccomandazioni formulate con l'audit di sistema in precedenti periodi contabili;
- ✓ indagini effettuate nell'ambito dell'audit di sistema per il p.c. 2022-2023.

## 5. GIUDIZIO IN MERITO AI RISCHI E AI CONTROLLI IN ESSERE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT

### 5.1 Valutazione fattori di rischio intrinseco – Autorità di Gestione PO FESR

In considerazione della definitiva riorganizzazione della macrostruttura regionale, per cui si rimanda al precedente paragrafo 2.1 e della intervenuta modifica al Programma Operativo Regionale che ha interessato anche la dotazione finanziaria dello stesso, l'AdA ritiene opportuno procedere all'aggiornamento della valutazione dei fattori di rischio intrinseco relativi all'Autorità di Gestione PO FESR, come di seguito esposti.

#### 5.1.1 IMPORTO DI BILANCIO

Ai fini della **valutazione del rischio riferito all'importo di bilancio** si è preso in considerazione l'importo gestito a livello di Programma, inteso come la quantità di risorse assegnate per il raggiungimento e l'attuazione del PO, non procedendo ad una valutazione del rischio per aree tematiche o su specifiche aree. Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

Tabella 10: Dotazione finanziaria PO FESR Abruzzo 2014-2020 per Asse - Euro

Asse	Quota UE (50%)	Totale quota pubblica
Asse I	15.090.387,00	30.180.774,00
Asse II	13.000.000,00	26.000.000,00
Asse III	67.874.613,00	135.749.226,00
Asse IV	7.280.370,00	14.560.740,00
Asse V	11.719.630,00	23.439.260,00
Asse VI	6.750.000,00	13.500.000,00
Asse VII	6.375.000,00	12.750.000,00
Asse VIII	4.664.890,00	9.329.780,00
Asse IX	5.000.000,00	10.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>137.754.890,00</b>	<b>275.509.780,00</b>

Fonte: Programma Operativo versione 9.0 del 08.12.2022<sup>1</sup>

Da un punto di vista finanziario, come riportato in tabella, il Programma è stato oggetto di un'ulteriore modifica finalizzata ad incrementare la dotazione complessiva di uno specifico Asse, l'Asse III denominato "Competitività del sistema produttivo", attraverso una riallocazione di risorse tra assi. Tale modifica, che si sostanzia in un incremento della dotazione dell'Asse III di circa 25,5 milioni di euro, completa il percorso di rimodulazioni del Programma, già operate a partire dal 2020, e motivate dalla necessità di far fronte alle conseguenze economiche e sociali della pandemia di Covid-19, in coerenza con gli accordi e le modifiche regolamentari stabilite dalla CE. Nello specifico lo scopo di quest'ultima riprogrammazione è stato quello di aumentare la capienza dell'Asse III per permettere di certificare tutta la spesa disponibile per lo strumento finanziario che non era stato possibile certificare a causa dell'assorbimento anticipato dell'intera quota FESR dell'Asse, in considerazione dalla rendicontazione della quota FESR al 100% autorizzata dalla CE per l'anno contabile 2020-2021. Come evidenziato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 07/03/2023, il meccanismo della rendicontazione FESR al 100% ha generato nei fatti una riduzione della quota di spesa pubblica nazionale e regionale da cui consegue una riduzione sostanziale del POR per un importo pari a 66,3 Mln euro. Il target di spesa finale del programma, pertanto, risulterebbe pari a 209,1 Mln euro. Gli interventi non realizzati nell'ambito del POR FESR dovranno essere realizzati nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC). Di tali aspetti finanziari si tiene conto dettagliatamente nell'analisi condotta per la valutazione del rischio intrinseco dei RdA/RdC e OOII coinvolti nell'attuazione del POR. La dotazione finanziaria del Programma quindi risulta essere non solo inferiore rispetto alla dotazione finanziaria assegnata per le precedenti programmazioni (2007-2013 - € 317.772.269,00; 2000-2006 - € 546.600.125,00), ma anche alla dotazione finanziaria assegnata all'inizio della stessa programmazione 2014-2020.

Alla data della presente relazione i dati sull'attuazione del programma di seguito rappresentati confermano l'approssimarsi della chiusura del programma con un importo residuo da certificare (quota UE-Stato-Regione) corrispondente a € 14,7 milioni di euro al fine di assorbire la quota FESR del programma approvato pari a € 137.754.890,00.

Asse	Spesa Certificata Quota UE (50%)	Spesa Certificata Totale quota pubblica
Asse I	12.107.217,58	20.537.433,76
Asse II	11.437.491,94	19.064.830,09
Asse III	70.669.549,37	93.884.241,85
Asse IV	7.276.739,40	10.149.870,07
Asse V	10.983.413,59	17.514.773,99
Asse VI	5.997.124,00	10.862.088,77

<sup>1</sup> Le modifiche al POR sono state inserite nella PROCEDURA SCRITTA n. 3/2022 che si è chiusa il 30/08/2022. La versione 9 del POR FESR Abruzzo 2014-2020 è stato approvato con Decisione CE n. C(2022) 9379 final del 08/12/2022.

Asse	Spesa Certificata Quota UE (50%)	Spesa Certificata Totale quota pubblica
Asse VII	6.013.972,47	10.596.803,73
Asse VIII	2.332.593,84	4.665.187,67
Asse IX	3.790.233,88	7.795.238,66
<b>Totale certificato</b>	<b>130.608.336,05</b>	<b>195.070.468,59</b>

Ciò conferma l'attribuzione a tale criterio di un **livello di rischio Medio Basso (MB)**, ritenendone l'**impatto medio** e la **probabilità bassa**.

#### 5.1.2 COMPLESSITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La rischiosità della struttura organizzativa è strettamente collegata all'organizzazione dell'organismo di gestione (AdG), al numero di attori coinvolti ed alle loro interrelazioni ed alla eventuale presenza di Organismi Intermedi a cui siano state delegate specifiche funzioni.

Con riferimento alla struttura dell'organismo di gestione, l'**Autorità di Gestione** è individuata nel Dirigente pro-tempore del Servizio DPA011 "*Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE*" incardinato presso il Dipartimento Presidenza (DPA) della Regione Abruzzo.

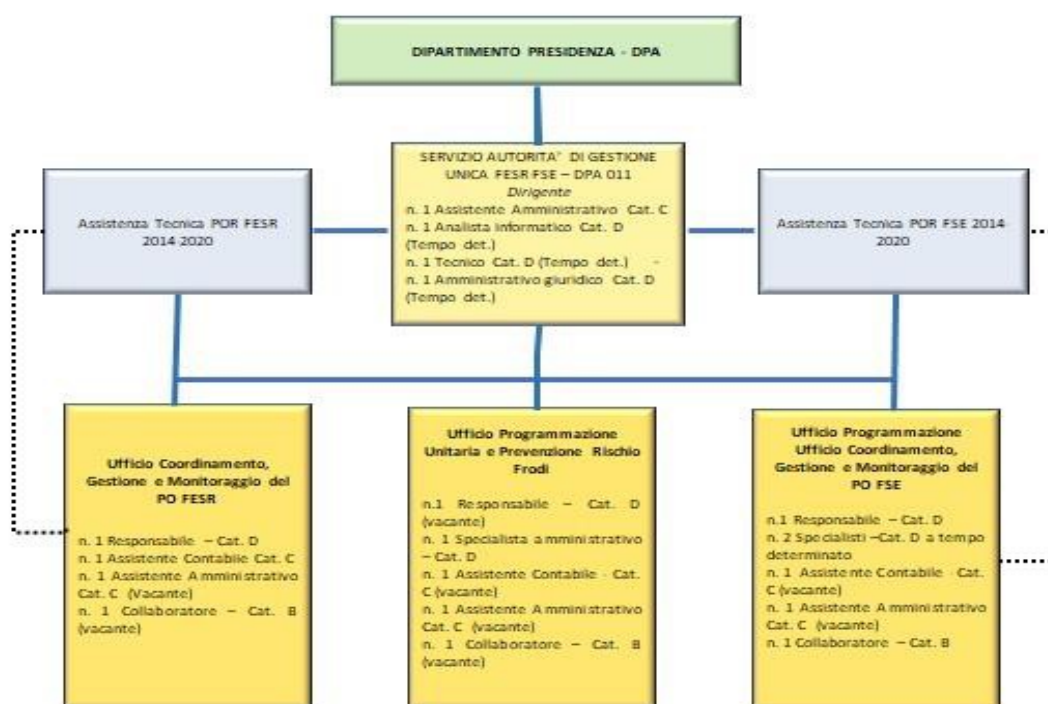
Il Servizio DPA011 a seguito della riorganizzazione della macrostruttura regionale, è a sua volta articolato nei seguenti Uffici:

- **Ufficio Coordinamento, gestione e monitoraggio del P.O. FESR:** l'Ufficio si occupa di programmazione, progettazione, gestione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e chiusura dei Programmi Operativi del FESR; del coordinamento dei controlli di 1° livello e delle attività valutative del POR FESR; del supporto al Dirigente nelle attività di partenariato finalizzate alla definizione dei programmi attuativi delle politiche di coesione 2021-2027, nonché di elaborare studi e rapporti sui nuovi Programmi dei Fondi S.I.E. ; è prevista la seguente dotazione organica: n. 1 responsabile di ufficio categoria D, n. 2 categoria C e n. 1 categorie B. Attualmente, dispone di n. 2 risorse interne; n. 1 responsabile di ufficio con qualifica D; n. 1 risorsa con qualifica C;
- **Ufficio Coordinamento, gestione e monitoraggio del P.O. FSE - Pescara:** l'Ufficio si occupa di programmazione, progettazione, gestione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e chiusura dei Programmi Operativi del FSE; del coordinamento dei controlli di 1° livello e delle attività valutative del POR FSE; del supporto al Dirigente nelle attività di partenariato finalizzate alla definizione dei programmi attuativi delle politiche di coesione 2021-2027; è prevista la seguente dotazione organica: n. 1 responsabile di ufficio categoria D, n.2 categorie C e n. 1 categorie B. Attualmente esso dispone di 4 risorse interne: n. 1 responsabile di ufficio con qualifica D, 2 risorse con qualifica D a tempo determinato, n. 1 risorsa con qualifica B a tempo indeterminato.
- **Ufficio Programmazione Unitaria e Prevenzione Rischio Frodi:** l'Ufficio si occupa delle attività afferenti la prevenzione del rischio frodi, del raccordo con le strutture regionali con il MISE e le altre

amministrazioni centrali competenti per la programmazione unitaria; delle attività di coordinamento, definizione e monitoraggio della Programmazione Unitaria e di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici; degli adempimenti amministrativi e di supporto tecnico al NURV ex LR 86/2001 e s.m.i.; infine della consulenza e supporto ai Dipartimenti per le attività di programmazione unitaria; è prevista la seguente dotazione organica: n. 1 responsabile di ufficio categoria D, n.2 categorie C e n. 1 categoria B. Attualmente esso dispone di n. 1 risorsa interna con qualifica D a tempo indeterminato.

A supporto del Dirigente, operano n. 3 risorse categoria D a tempo determinato. Alla data della redazione della presente valutazione, il dipendente di categoria C indicato nell'organigramma è stato posto in quiescenza Si riporta, di seguito, l'organigramma dell'AdG Unica del PO FSE e del PO FESR 2014-2020.

*Organigramma Autorità di Gestione*



Fonte: "SI.GE.CO" Versione 8.0 – ottobre 2022 - Approvato con Det. DPA011/75 del 5/10/2022

È inoltre prevista la delega di funzioni dell'AdG a 5 Organismi Intermedi, 4 dei quali individuati nelle Autorità Urbane delle quattro città capoluogo di provincia: L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo per l'attuazione delle Azioni dell'ASSE VII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE" e il quinto individuato nel Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), quale organismo intermedio per la gestione dello strumento finanziario previsto nell'ambito dell'Azione 3.6.1 legata alla concessione di garanzie alle PMI dell'ASSE III "COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO". In sintesi gli Organismi Intermedi individuati sono di seguito elencati:

1. Autorità Urbana - Comune di L'Aquila;

2. Autorità Urbana - Comune di Chieti;
3. Autorità Urbana - Comune di Pescara;
4. Autorità Urbana - Comune di Teramo;
5. Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) – Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAl) – Divisione III “Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e programmazione delle fonti finanziarie.

Il nuovo assetto organizzativo regionale seppure migliorativo sotto taluni aspetti funzionali riferiti alla separazione tra gestione e controllo conserva sostanzialmente la medesima complessità della struttura suddivisa in Dipartimenti – Servizi e Uffici e in cui l’AdG Unica FESR-FSE è accentrata in un unico servizio incardinato all’interno del Dipartimento Presidenza - DPA.

Si rileva inoltre che alla medesima struttura sono attribuite anche le funzioni di gestione della nuova programmazione del POR FESR 2021-2027, circostanza che non consente di mitigare il rischio associato alla complessità della struttura organizzativa. Permane, inoltre, il rischio legato alla designazione di 4 Organismi Intermedi individuati nelle 4 Autorità Urbane, seppure mitigato dalla minore dotazione finanziaria, ridotta dai precedenti € 23.000.000,00 agli attuali € 12.750.000,00 e alla designazione e di un quinto Organismo individuato nel Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) il quale, seppure maggiormente strutturato rispetto alle 4 Autorità Urbane, gestisce l’intera azione 3.6.1 per un importo complessivo di € 58.500.000,00 (oltre il 20% della dotazione finanziaria del POR FESR Abruzzo).

Si ritiene pertanto di confermare un **livello di rischio Medio Alto (MA)**, ritenendone **l’impatto e la probabilità medio alti**.

#### 5.1.3 COMPLESSITÀ DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE

Con riferimento alla valutazione del rischio connesso alla **complessità delle regole e delle procedure**, la valutazione è basata sull’assunto che un numero elevato di soggetti coinvolti nel procedimento comporta un rischio maggiore rispetto al caso in cui il processo sia partecipato da un solo attore, rappresentando pertanto un indicatore di elevata complessità procedurale.

La rischiosità correlata alle diverse tipologie di operazione prende in considerazione i seguenti fattori:

- ❖ numero di passaggi della documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- ❖ numero dei soggetti coinvolti e dei livelli di responsabilità.

La rischiosità, dunque, risulta elevata nella gestione dei progetti in cui il beneficiario non è l’Amministrazione Regionale.

Le Azioni previste nel Programma Operativo (versione 9.0 del 08.12.2022) sono state pertanto classificate in base alla modalità attuativa dell’operazione (macro tipologia), che comprende: operazioni a regia regionale e operazioni a titolarità regionale.

Operazioni a regia	Nelle quali il beneficiario è un soggetto esterno alla Regione, selezionato dalla Regione o dall’OI, tramite apposite procedure
--------------------	---

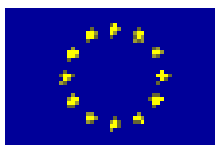
Operazioni a titolarità	Nelle quali la Regione assume il ruolo di beneficiario ovvero operazioni attuate tramite Organismi Intermedi.
-------------------------	---

Le risultanze di tale analisi sono sintetizzate nella tabella seguente.

Tabella 11: :Azioni PO FESR 2014-2020 – Macrotipologia

ASSE	AZIONE	DOTAZIONE (€)	MACROTIPOLOGIA
			(titolarità della responsabilità gestionale)
I - RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	1.1.1	2.506.250,00	a regia regionale
I - RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	1.1.4	27.674.524,00	a regia regionale
II - DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI	2.1.1	19.000.000,00	a regia regionale
II - DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI	2.2.2	7.000.000,00	a titolarità regionale
III - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO	3.2.1	19.300.000,00	a regia regionale
III - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO	3.1.1	57.949.226,00	a regia regionale
III - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO	3.6.1	58.500.000,00	a regia regionale - O.I. Mi.S.E.
IV - Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio	4.1.1	8.560.740,00	a regia regionale
IV - Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio	4.2.1	6.000.000,00	a regia regionale
V - Riduzione del rischio idrogeologico	5.1.1	23.439.260,00	a regia regionale





UNIONE EUROPEA



ASSE	AZIONE	DOTAZIONE (€)	MACROTIPOLOGIA
			(titolarità della responsabilità gestionale)
VI - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali	6.6.1	4.500.000,00	a regia regionale
VI - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali	6.5.A.2	4.000.000,00	a regia regionale
VI - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali	6.8.3	5.000.000,00	a regia regionale
VII - Sviluppo urbano sostenibile	4.6.2	10.000.000,00	a titolarità – O.I. AQ-CH-PE-TE
VII - Sviluppo urbano sostenibile	4.6.3	1.300.000,00	a titolarità - O.I. Pescara
VII - Sviluppo urbano sostenibile	6.7.1	1.450.000,00	a titolarità - O.I. Pescara
VIII - Assistenza Tecnica	8.1.1-8.1.2- 8.1.3-8.1.4- 8.1.5	9.329.780,00	a titolarità regionale
IX - Prevenzione rischio idrogeologico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016-2017	5.1.1	10.000.000,00	a regia regionale
TOTALE		<b>275.509.780,00</b>	

In considerazione del fatto che circa il 68% della dotazione finanziaria continua ad essere attuata a regia regionale, dove cioè il beneficiario è un soggetto esterno alla Regione, selezionato tramite apposite procedure, che il 6% è gestito a titolarità regionale e che il 26% è attuato tramite i 5 Organismi Intermedi, l'AdA ritiene di confermare la valutazione del rischio intrinseco precedentemente svolta attribuendo alla complessità delle regole e delle procedure un **valore di rischio Medio Alto (MA)**, ritenendone l'**impatto** e la **probabilità medio alti**.

#### 5.1.4 AMPIA GAMMA DI OPERAZIONI COMPLESSE

In merito all'ampia gamma di operazione complesse, si è proceduto ad effettuare un'analisi relativa alla tipologia di operazioni finanziate, suddivise per Asse di riferimento e Azioni tenuto conto sia della riprogrammazione del PO (Programma Operativo versione 9.0 del 08.12.2022) sia dell'aggiornamento dei Responsabili di Asse, dei Responsabili di Azione e dei Controllori di I° Livello di cui al provvedimento

DPA011/60 DEL 11.05.2023, sia delle risultanze egli audit delle operazioni svolti nel precedente periodo contabile.

Dall'analisi svolta emerge la presenza di operazioni di particolare complessità quali quelle relative allo Strumento finanziario (circa il 21% della dotazione finanziaria del PO prevede il ricorso a tali strumenti, attuati da un unico soggetto gestore individuato quale organismo Intermedio – MMIT (EX MISE), alle concessioni di aiuti (in regime di esenzione, in esenzione da notifica ovvero in regime *de minimis*), nonché operazioni attuabili tramite procedure di appalto.

Il rischio associato alle operazioni inerenti la concessione di aiuti è mitigato dai controlli effettuati sulle operazioni nel precedente periodo contabile dai quali emerge il potenziamento delle verifiche svolte a campione da parte dell'AdG/RdA sulle autocertificazioni rilasciate dai Beneficiari grazie anche all'operatività della banca dati RNA sui percettori degli aiuti di stato.

Si rileva, inoltre, che l'individuazione del MISE quale O.I. designato per la gestione dello strumento finanziario del Fondo di Garanzia fornisce di per sé una maggiore garanzia di affidabilità e di sana gestione finanziaria dello strumento; ulteriore fattore di mitigazione associato allo strumento finanziario, è emerso dalle risultanze derivanti dall'audit di sistema effettuato dall'AdA nel periodo contabile 2022/23, di cui si riportano le conclusioni nel paragrafo dedicato alla valutazione dei fattori intrinseci dei servizi /RdA.

Considerando quindi, i fattori di mitigazione inerenti l'affidabilità delle verifiche effettuate, in considerazione che lo strumento finanziario incide per oltre il 21% dell'intero programma Operativo, si ritiene che la probabilità di rischio associata a questo tipo di operazione sia da ritenersi medio.

Alla luce di quanto esposto con riferimento all'ampia gamma di operazioni complesse finanziate dal PO si ritiene che il livello rischio associato alle delle stesse sia **Alto (A)** ritenendo la **probabilità ridotta a medio-alta con impatto alto**.

---

#### 5.1.5 BENEFICIARI A RISCHIO

---

In relazione alla classificazione dei **Beneficiari a rischio**, è possibile confermare quanto emerso nelle precedenti valutazioni in quanto le variazioni intervenute non sono tali da incidere sul giudizio già espresso, pertanto, si confermano le seguenti tre tipologie di Beneficiari: 1) Amministrazione Regionale, 2) Enti Pubblici, nell'ambito dei quali può operarsi un'ulteriore suddivisione interna tra enti pubblici territoriali (Comuni, Province, Comunità Montane) e altre PA, 3) soggetti privati.

Infatti, le variazioni intervenute a seguito della riprogrammazione, pur determinando una variazione nella percentuale di dotazione finanziaria destinata alle diverse tipologie di beneficiario, non hanno di fatto rappresentato un cambiamento sostanziale. La percentuale di dotazione finanziaria assegnata per i soggetti privati registra un aumento mentre una lieve diminuzione è presente per operazioni il cui Beneficiario è la Regione Abruzzo o altri enti pubblici territoriali e altre PA.

Nell'ambito della tipologia di beneficiario "soggetti privati" è ascrivibile l'introduzione dello Strumento Finanziario del Fondo di Garanzia a valere sull'Asse 3, benché sia gestito dall'Organismo Intermedio del MIMIT e seppure il Beneficiario risulti essere un organismo strutturato e soggetto a vigilanza e controllo come la BANCA DEL MEZZOGIORNO MEDIO CREDITO CENTRALE S.P.A., in quanto vede quali percettori del sostegno le imprese che ne hanno fatto richiesta e prevede il coinvolgimento degli istituti di credito quali intermediari finanziari.

La rischiosità, è stata valutata in termini di esperienza nella gestione dei Fondi, della rispettiva dotazione finanziaria, del tasso di errore che si è verificato nei precedenti controlli nonché in considerazione dei seguenti aspetti relativi al beneficiario:

- assoggettamento o meno a sistemi di controllo pubblici e/o strutturati;
- grado di solvibilità e capacità nel restituire il contributo in caso di erogazione indebita.

Per tale motivo, è stato associato un livello di rischio medio alto ai soggetti privati (a cui è destinato circa il 60% della dotazione finanziaria del PO) e agli enti pubblici diversi dall'amministrazione regionale (34% circa della dotazione finanziaria del PO); all'amministrazione regionale (6% circa della dotazione finanziaria del PO) un livello di rischio medio.

Sulla base delle analisi effettuate, si ritiene pertanto di assegnare un **livello di rischio Medio Alto (MA)**, ritenendone l'**impatto** e la **probabilità medio alti**.

#### 5.1.6 PERSONALE INSUFFICIENTE E/O MANCANZA DI COMPETENZE IN SETTORI CHIAVE

In merito al personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave, tramite l'analisi dei questionari (*avviata dall' AdA con nota protocollo n. del 22/12/2022*) sulle consistenze del personale, unitamente agli esiti derivanti dal follow up eseguito e monitorato nel periodo contabile 2022-23 (*avviata dall' AdA con nota protocollo n. del 14/06/2023*) all'interno dell' Audit di sistema sull'Autorità di Gestione iniziato nel p.c. 2021/22, si conferma che l'attuale dotazione organica di fatto non completa l'organigramma, pur garantendo il corretto svolgimento delle funzioni dell'AdG. In particolare, si evidenzia come l'AdG ha richiesto a tutte le strutture che operano in seno all'AdG la compilazione del questionario e della tabella delle consistenze<sup>2</sup>.

Dai questionari pervenuti, fatta eccezione per il servizio DPH001 per cui il dirigente ritiene che personale assegnato sia numericamente adeguato rispetto alla dotazione minimale, si evince che il personale assegnato ai servizi è ritenuto non sufficiente per portare a compimento in modo ottimale le attività di gestione/controllo delle Azioni del POR dovendo eseguire anche attività ordinarie indipendenti dal POR FESR. Per fronteggiare tali carenze (che in alcuni casi sono riferite a personale interno all'amministrazione, in altri casi a personale inquadrato come assistenza tecnica) i dirigenti ricorrono all'utilizzo flessibile del personale assegnato.

Come già rilevato nella precedente valutazione del rischio, la continuità nella copertura dei ruoli di particolare rilevanza è auspicabile per il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo: Il susseguirsi di plurimi atti amministrativi per la modifica e aggiornamento degli organigrammi regionali comporta la frammentarietà dell'azione amministrativa e la sostituzione di personale in ruoli chiave (quali Autorità di Gestione, Responsabili di Asse o Responsabili di Azione) comporta perdita di conoscenze acquisite, necessità di tempi di inserimento e nel complesso quindi potenziali rallentamenti nell'attuazione del Programma.

<sup>2</sup> I riscontri sono stati trasmessi all'AdA con nota prot. n. 10562 del 12/01/2023. Si osserva che non sono pervenuti i questionari dei seguenti servizi:

- DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
- DPB012 - Servizio Informatica e Statistica
- DPE014 - Servizio Genio Civile
- DPH003 - Servizio Beni e Attività Culturali
- DPH006 - Servizio Ricerca ed Innovazione
- DPH007 - Servizio Impresa e Finanza

Nonostante la riorganizzazione della macrostruttura regionale sia giunta, pressoché, a completa definizione conferendo stabilità e certezza all'azione amministrativa di gestione e controllo del Programma, permane l'esigenza di figure specialistiche, soprattutto per le verifiche di gestione delle operazioni complesse di cui al § 5.1.4 (appalti pubblici, aiuti di stato, strumenti finanziari) e pertanto la problematica legata alla formazione specifica del personale.

Sulla base delle predette valutazioni, si ritiene di assegnare un livello di **rischio Medio Alto (MA)**, ritenendone l'**impatto medio e la probabilità medio alta**.

#### 5.1.7 TABELLA DI RIEPILOGO VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO INTRINSECO – AUTORITÀ DI GESTIONE PO FESR

Sulla base di quanto specificato nei paragrafi precedenti, si riporta nel seguito, la tabella relativa alla valutazione dei fattori di rischio intrinseco per l'Autorità di Gestione del PO FESR.

Tabella 12: Valutazione fattori di rischio intrinseco Autorità di Gestione

Organismo	Fattori di rischio intrinseco						Punteggio per il rischio intrinseco (massimo 100%)
	Importo di bilancio (1)	Complessità della struttura organizzativa (2)	Complessità delle regole e delle procedure (3)	Ampia gamma di operazioni complesse (4)	Beneficiari a rischio (5)	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave (6)	
AdG	0,45%	24,00%	15,20%	10,00%	8,00%	24,00%	81,65%

#### 5.2 Valutazione fattori di rischio di controllo – Autorità di Gestione PO FESR

##### 5.2.1 GRADO DI CAMBIAMENTO DAL 2007- 2013

In relazione al grado di cambiamento rispetto alla programmazione 2007-2013, in considerazione dell'approssimarsi della chiusura della programmazione 2014-2020 e che quello attuale risulta essere il periodo contabile finale, si ritiene che tali cambiamenti non abbiano più alcun impatto sul sistema di gestione e controllo del POR. Pertanto a tale criterio si associa un livello di rischio **Basso**, con impatto e probabilità **bassi**.

##### 5.2.2 QUALITÀ DEI CONTROLLI INTERNI (REQUISITI CHIAVE DELLE LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE DEI SIGECO NEGLI STATI MEMBRI)

Per la valutazione del rischio per i singoli requisiti chiave, come già specificato, sono stati presi in considerazione i Requisiti Chiave di cui alla Nota EGESIF 14-0010 (cfr. par. 4.3.2): in particolare per l'Autorità di Gestione, non è stato avviato un nuovo audit di sistema ma si è provveduto al follow up delle criticità rilevate sui requisiti chiave 1 (*Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo*) e 4 (*Verifiche di gestione adeguate*) riconducibili alla carenza di personale relative al p.c. 2021-

2022; dalle analisi effettuate a livello di sistema generale è emerso che la criticità principale è quella relativa alla carenza di personale la quale può ben essere monitorata a livello di AdG, ossia a livello dell'intero sistema di gestione e controllo. Di seguito si riportano sinteticamente i risultati nella tabella seguente:

*Tabella 13: Conclusioni audit di sistema per il periodo contabile 2021-2022 relative all'Autorità di Gestione*

N.	REQUISITO CHIAVE	Valutazione AdA
1	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	<b>Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti</b>
2	Selezione appropriata delle operazioni	<b>Categoria 1. Funziona bene</b>
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	<b>Categoria 1. Funziona bene</b>
4	Verifiche di gestione adeguate	<b>Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti</b>
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	<b>Categoria 1. Funziona bene</b>
6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari	<b>Categoria 1. Funziona bene</b>
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	<b>Categoria 1. Funziona bene</b>
8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	<b>Categoria 1. Funziona bene</b>
<b>VALUTAZIONE SISTEMA ADG</b>		<b>Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti</b>

In considerazione degli esiti sinteticamente sopra riportati, sono state formulate, a giudizio professionale dell'AdA, le seguenti valutazioni per ogni fattore di rischio<sup>3</sup>:

- RC1 - Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo: **rischio Medio Basso** (impatto medio basso e probabilità bassa);
- RC2 - Selezione appropriata delle operazioni: **rischio Basso** (impatto basso e probabilità bassa);
- RC3 - Informazioni adeguate ai beneficiari: **rischio Basso** (impatto basso e probabilità bassa);
- RC4 - Verifiche di gestione adeguate: **rischio Medio Basso** (impatto medio basso e probabilità bassa);
- RC5 - Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo: **rischio Basso** (impatto basso e probabilità bassa);

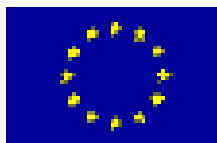
<sup>3</sup> In particolare: Categoria 1 – rischio basso; categoria 2 – rischio medio basso; categoria 3 – rischio medio alto; categoria 4 – rischio alto



UNIONE EUROPEA



- 
- RC6 - Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari: **rischio Basso** (impatto basso e probabilità bassa);
  - RC7 - Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate: **rischio Basso** (impatto basso e probabilità bassa)
  - RC8 - Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati **rischio Basso** (impatto basso e probabilità bassa).



UNIONE EUROPEA

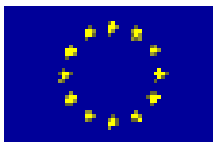


### 5.2.3 TABELLA DI RIEPILOGO VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO DI CONTROLLO – AUTORITÀ DI GESTIONE PO FESR

Si riporta, di seguito, la tabella relativa alla valutazione dei fattori di rischio di controllo per l'Autorità di Gestione del PO FESR sulla base dell'analisi puntuale effettuata per ciascun fattore nei paragrafi precedenti.

Tabella 14: Valutazione fattori di rischio di controllo Autorità di Gestione

Organismo	Fattori di rischio di controllo									Punteggio totale per il rischio di controllo (massimo 100%)
	Grado di cambiamento dal 2007- 2013	Qualità dei controlli interni (requisiti chiave delle linee guida sulla valutazione dei Sigeco negli Stati Membri)								
		Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo (RC1)	Selezione appropriata delle operazioni (RC2)	Informazioni adeguate ai beneficiari (RC3)	Verifiche di gestione adeguate (RC4)	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo (RC5)	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari (RC6)	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (RC7)	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati (RC8)	
AdG	0,00%	3,60%	6,00%	2,40%	9,00%	6,00%	2,40%	2,40%	2,40%	34,20%



UNIONE EUROPEA



---

### 5.3 Punteggio di rischio totale Autorità di Gestione

---

Sulla base del punteggio assegnato alla valutazione dei fattori di rischio intrinseco (IR) pari a 81,65% come riportato nella **“Tabella 12: Valutazione fattori di rischio intrinseco Autorità di Gestione”** ed alla valutazione dei fattori di rischio di controllo (CR), pari a 34,20% come da **“Tabella 14: Valutazione fattori di rischio di controllo Autorità di Gestione”** il c.d. **Risk Score (RS)** associato all’Autorità di Gestione e calcolato sulla base della seguente formula:

$$RS = (\text{Totale IR} \times \text{Totale CR})$$

è pari a:

$$27,92 = 81,65\% \times 34,20\%$$

---

### 5.4 Valutazione fattori di rischio intrinseco – Autorità di Certificazione per il PO FESR

---

Con riferimento all’attribuzione delle valutazioni dei rischi dei fattori intrinseci per l’Autorità di Certificazione si fa presente che per i fattori di rischio n. 1 “Importo di bilancio”, n. 4 “Ampia gamma di operazioni complesse” e n. 5 “Beneficiari a rischio” sono stati attribuiti i medesimi valori attribuiti per l’AdG sopradescritti dal momento che la valutazione si riferisce ad elementi a livello di Programma nel suo complesso e non di singole Azioni o di sistema di gestione e controllo. Si riporta invece nel seguito l’analisi di dettaglio per i fattori di rischio intrinseco n. 2 “Complessità della struttura organizzativa”, n. 3 “Complessità delle regole e delle procedure”, e n. 6 “Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave” alla luce dell’avvenuta riorganizzazione della macrostruttura regionale.

---

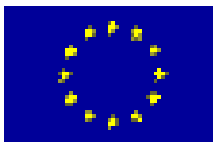
#### 5.4.1 COMPLESSITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

---

In continuità con il periodo di programmazione 2007-2013, la Giunta Regionale con propria deliberazione DGR n. 66 del 13.02.2017 ha attribuito le funzioni di Autorità di Certificazione dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014/2020 al Servizio “Autorità di Certificazione”, ascrivito al Dipartimento Risorse e Organizzazione, e con successiva deliberazione DGR n. 236 del 04.05.2017 ha individuato quale AdC il dirigente pro-tempore del Servizio “Autorità di Certificazione”. A seguito della riorganizzazione della macrostruttura regionale il Servizio DPA014 - “Autorità di Certificazione” è stato incardinato all’interno del Dipartimento “DPA - Presidenza” e con Deliberazione n. 376 del 06.07.2020 sono state definite le relative competenze. Nel corso della programmazione il Servizio “Autorità di Certificazione” ha, inoltre, visto il turnover della posizione apicale, coerentemente con i principi di continuità e di rotazione degli incarichi.

A febbraio 2023, inoltre, in conseguenza della D.G.R. n. 75 del 16.02.2023, il Servizio Autorità di Certificazione è stato interessato da una parziale riorganizzazione della Direzione Generale e pertanto è stato trasferito dal Dipartimento Presidenza a quest’ultima. Tale riorganizzazione ha previsto una modifica dell’assetto interno del Servizio che attualmente è denominato *DRG011 - Servizio PNRR, aree interne - RESTART e certificazione*.





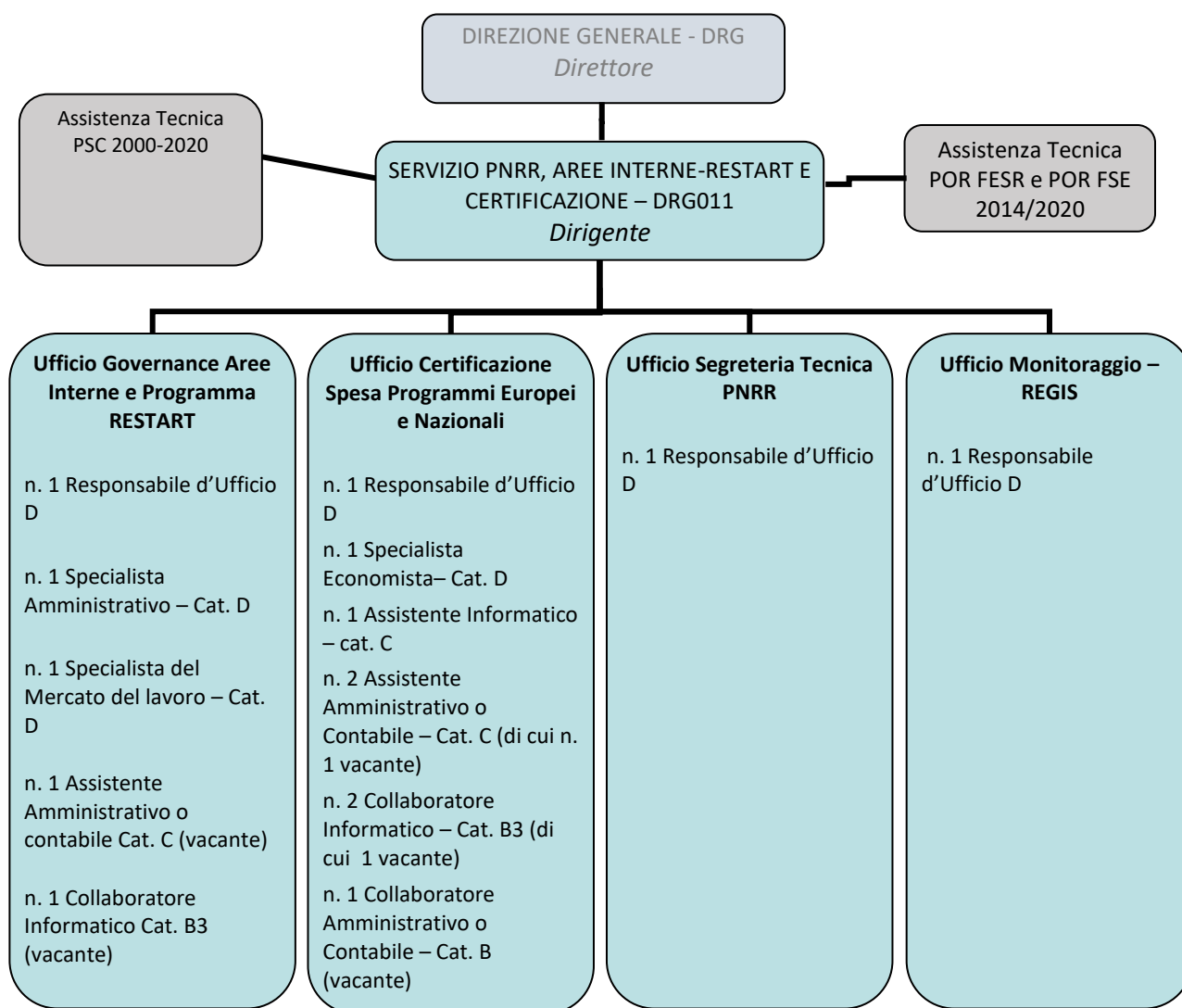
UNIONE EUROPEA



All'interno del Servizio sono presenti complessivamente n. 4 uffici di cui uno preposto alla certificazione dei programmi FESR e FSE denominato *Ufficio Certificazione Spesa Programmi Europei e Nazionali*.

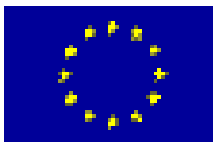
Gli ulteriori uffici svolgono rispettivamente attività inerenti la gestione delle aree interne (SNAI) e il Programma RESTART (sisma 2009), la segreteria tecnica del PNRR e il monitoraggio tramite sistema REGIS. Si riporta, di seguito, l'organigramma dell'AdC del PO FSE e del PO FESR 2014-2020.

*Organigramma Autorità di Certificazione*



*Fonte: AdC*

La complessità della struttura organizzativa risulta aumentata rispetto al precedente assetto del Servizio e prevede lo svolgimento di funzioni ulteriori distribuite su altri 2 uffici, con annesso personale, non condizionando le attività inerenti la certificazione della spesa realizzata dai POR FESR e FSE. Pertanto si attribuisce il medesimo livello di rischio **Medio Basso**, ritenendone l'**impatto e la probabilità medio bassi**.



UNIONE EUROPEA



In tal senso, si chiarisce che, alla data della presente relazione, al fine di sopperire a tutte le attività di competenza del Servizio, la dotazione organica risulta aumentata di tre unità lavorative, giusta determinazione dirigenziale n. DRG011/84 del 05 aprile 2024. Resta confermato l'utilizzo flessibile del personale in esito alle priorità individuate dal Dirigente e secondo i compiti affidati, inclusi i responsabili di posizione organizzativa, assicurando in tal modo anche le altre attività non ordinariamente ascrivibili al singolo Ufficio. Si rimanda per il dettaglio al paragrafo 5.4.3.

---

#### *5.4.2 COMPLESSITÀ DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE*

---

Con riferimento alla valutazione del rischio connesso alla complessità delle regole e delle procedure, la valutazione è basata sull'assunto che un numero elevato di soggetti coinvolti nel procedimento comporta un rischio maggiore rispetto al caso in cui il processo sia partecipato da un solo attore, rappresentando pertanto un indicatore di elevata complessità procedurale.

La rischiosità correlata alle diverse tipologie di operazione prende in considerazione i seguenti fattori:

- numero di passaggi della documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- numero dei soggetti coinvolti e dei livelli di responsabilità.

In considerazione delle procedure eseguite dall'AdC e dei soggetti da esse coinvolti, come descritte nel proprio manuale si ritiene di attribuire un livello di rischio **medio**, ritenendone l'**impatto e la probabilità medi**.

---

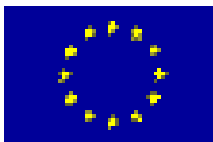
#### *5.4.3 PERSONALE INSUFFICIENTE E/O MANCANZA DI COMPETENZE IN SETTORI CHIAVE*

---

In considerazione della riorganizzazione della macro struttura regionale che ha ridisegnato, all'interno dell'organigramma regionale, la struttura deputata alla certificazione del POR ridefinendone assetti, funzioni e responsabilità (oggi Servizio PNRR, aree interne - RESTART e certificazione - DRG011 incardinato nella Direzione Generale), si è ritenuto necessario focalizzare l'attenzione sul mantenimento del requisito chiave 9 "Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo". Contestualmente si è provveduto ad effettuare il follow up delle criticità individuate con l'audit di sistema del p.c. 2021-2022 relative ai requisiti chiave 9 e 10 ma inerenti il medesimo argomento ossia la carenza di personale.

Alla data della presente relazione, la valutazione tiene in considerazione la determinazione dirigenziale n. DRG011/84 del 05 aprile 2024 con la quale:

1. risultano assegnate al Servizio ulteriori 3 unità lavorative di cui n. 2 di categoria D e n. 1 di categoria C che son assegnate rispettivamente:
  - n. due unità di categoria D all'ufficio "Governance Aree Interne e Programma RESTART";
  - n. 1 unità di categoria C alle dirette dipendenze del Dirigente;
2. si conferma l'assegnazione all'Ufficio "Certificazione Spesa Programmi Europei e Nazionali" dei seguenti dipendenti del Servizio:
  - Dott.ssa Laura D'Antonio, inquadrata nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - ex Cat. D - profilo Specialista Economista;



UNIONE EUROPEA



- Dott. Ugo Piacente, inquadrato nell'Area degli Istruttori - ex Cat. C - profilo Assistente Amministrativo;
  - Per. Ind. Alessandro Pucci, inquadrato nell'Area degli Istruttori - ex Cat. C - profilo Assistente Informatico;
  - Sig.ra Porfirio Gianna, inquadrata nell'Area degli Operatori Esperti - ex Cat. B3 - profilo Collaboratore Specializzato Informatico;
3. Si stabilisce che, ferme restando le predette assegnazioni, per il prosieguo del corrente anno 2024 e fino a quando non saranno posti in essere nuovi provvedimenti in merito, tutto il personale opererà, in esito alle priorità individuate dal Dirigente e secondo i compiti affidati, assicurando anche le altre attività non ordinariamente ascrivibili al singolo Ufficio di assegnazione, giusta applicazione di quanto già previsto dalle determinazioni DPA014/2 del 22 marzo 2022, DPA014/5 del 12 luglio 2022, DGR011/1 del 12 aprile 2023 e DGR011/61 del 4 luglio 2023 in materia di flessibilità, intendendosi tale disposizione, come già precisato all'Autorità di Audit con la nota prot. RA n. 0053768/24 del 9 febbraio 2024, principalmente nel senso che anche i Responsabili degli altri Uffici del Servizio e i dipendenti ad essi assegnati con la presente determinazione, devono, all'occorrenza, fornire apporto collaborativo all'Ufficio "Certificazione Spesa Programmi Europei e Nazionali" nello svolgimento delle relative attività, che devono essere assicurate spesso in tempi ristretti rispetto a termini di scadenza perentori fissati da disposizioni europee e nazionali;

Per quanto predetto si ritiene che le attività poste in essere dall'AdC possano mitigare i rischi associati alla carenza di personale precedentemente individuati in ambito di audit di sistema anche in considerazione che la struttura deputata alla Certificazione della programmazione 2014-2020 non risulta impegnata nelle attività inerenti la nuova Programmazione 2021-2027.

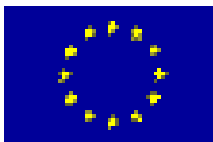
Pertanto, sulla base di quanto precedentemente descritto si ritiene di associare un livello di rischio **basso**, ritenendo **l'impatto e la probabilità** di tale fattore di rischio **basse**.

### 5.5 Tabella di riepilogo valutazione fattori di rischio intrinseco – Autorità di Certificazione

Sulla base di quanto specificato nel paragrafo precedente, si riporta nel seguito, la tabella relativa alla valutazione dei fattori di rischio intrinseco per l'Autorità di Certificazione per il PO FESR.

Tabella 15: Valutazione fattori di rischio intrinseco Autorità di Certificazione

Organismo	Fattori di rischio intrinseco						Punteggio per il rischio intrinseco (massimo 100%)
	Importo di bilancio (1)	Complessità della struttura organizzativa (2)	Complessità delle regole e delle procedure (3)	Ampia gamma di operazioni complesse (4)	Beneficiari a rischio (5)	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave (6)	
AdC	0,45%	13,50%	11,40%	10,00%	8,00%	9,00%	52,35%



UNIONE EUROPEA



## 5.6 Valutazione fattori di rischio di controllo – Autorità di Certificazione PO FESR

### 5.6.1 GRADO DI CAMBIAMENTO DAL 2007- 2013

In relazione al grado di cambiamento rispetto alla programmazione 2007-2013, in considerazione dell'approssimarsi della chiusura della programmazione 2014-2020 e che quello attuale risulta essere il periodo contabile finale, si ritiene che tali cambiamenti non abbiano più alcun impatto sul sistema di gestione e controllo del POR. Pertanto a tale criterio si associa un livello di rischio **Basso**, con impatto e probabilità **bassi**.

### 5.6.2 QUALITÀ DEI CONTROLLI INTERNI (REQUISITI CHIAVE DELLE LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE DEI SIGECO NEGLI STATI MEMBRI)

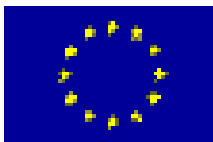
Per la valutazione del rischio l'Autorità di Audit attraverso l'audit di sistema, ha esaminato costantemente in tutti i periodi contabili il mantenimento dei requisiti chiave<sup>4</sup> dell'AdC. In considerazione della riorganizzazione della macro struttura regionale che ha ridisegnato, all'interno dell'organigramma regionale, la struttura deputata alla certificazione del POR ridefinendone assetti, funzioni e responsabilità (oggi Servizio PNRR, aree interne - RESTART e certificazione - DRG011 incardinato nella Direzione Generale), per il periodo contabile 2022-2023, si è ritenuto necessario focalizzare l'audit di sistema sul mantenimento del requisito chiave 9 "Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo".

Le attività di controllo sono state condotte attraverso questionari somministrati all'organismo coinvolto e alla responsabile dell'Autorità di Certificazione, nonché attraverso l'esame degli atti e dei documenti descrittivi delle procedure adottate dell'Organismo controllato. Per la natura del controllo non sono stati effettuati specifici test di conformità. Nella tabella che segue, sinteticamente vengono riportate le conclusioni per RC:

Tabella 16: Conclusioni audit di sistema per il periodo contabile 2022-2023 relative all'Autorità di Certificazione

	REQUISITO CHIAVE	Valutazione AdA
9	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento	Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti
11	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico	Categoria 1. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti
12	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati	Categoria 1. Funziona bene
13	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali	Categoria 1. Funziona bene

<sup>4</sup> i Requisiti Chiave di cui alla Nota EGESIF 14-0010



UNIONE EUROPEA



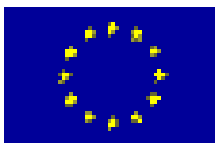
VALUTAZIONE SISTEMA ADC	Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti
-------------------------	--

Dalla tabella 16 si evince che le criticità individuate riguardano i RC 9 e RC 10<sup>5</sup> e sono limitate alle esigenze di potenziamento del personale dell'AdC.

Alla luce delle misure messe in atto dall'Autorità di Certificazione di concerto con il proprio direttore di Dipartimento volte a rafforzare l'organico del Servizio, per il cui dettaglio si rimanda al pertinente paragrafo 5.4.3, si ritiene di poter mitigare il rischio associato ai RC 9 e 10 come di seguito rappresentato:

- RC9 - Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo: **rischio Medio Basso** (impatto medio basso e probabilità bassa);
- RC10 - Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento: **rischio Medio Basso** (impatto medio basso e probabilità bassa);
- RC11 - Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico: **rischio Basso** (impatto e probabilità bassi);
- RC12 - Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati: **rischio Basso** (impatto e probabilità bassi);
- RC13 - Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali: **rischio Basso** (impatto basso e probabilità bassa).

<sup>5</sup> Con riferimento al Requisito chiave n. 9 "Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo", il giudizio espresso (Categoria 2) è motivato dalla necessità che l'AdC completi l'organico del Servizio adeguando il numero di risorse secondo quanto previsto nel proprio Manuale e nel SiGeCo. Con riferimento al Requisito chiave n. 10 "Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento", sulla base del follow up della raccomandazione formulata con l'audit di sistema 2021-2022, il giudizio espresso conferma la Categoria 2 permanendo la carenza di personale, in particolare in relazione al personale di assistenza tecnica.



UNIONE EUROPEA



## 5.7 Tabella di riepilogo valutazione fattori di rischio di controllo – Autorità di Certificazione PO FESR

Si riporta, di seguito, la tabella relativa alla valutazione dei fattori di rischio intrinseco per l’Autorità di Certificazione del PO FESR sulla base dell’analisi puntuale effettuata per ciascun fattore nei paragrafi precedenti.

Tabella 17: Valutazione fattori di rischio di controllo Autorità di Certificazione

Organismo	Fattori di rischio di controllo						Punteggio totale per il rischio di controllo (massimo 100%)
	Grado di cambiamento dal 2007- 2013	Qualità dei controlli interni (requisiti chiave delle linee guida sulla valutazione dei Sigeco negli Stati Membri)					
		Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo (RC9)	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento (RC10)	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico (RC11)	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati (RC12)	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali (RC13)	
AdC	0,00%	7,88%	7,88%	5,25%	5,25%	9,00%	35,25%

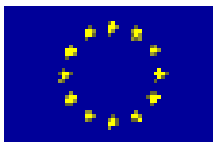
## 5.8 Punteggio di rischio totale Autorità di Certificazione

Sulla base del punteggio assegnato alla valutazione dei fattori di rischio intrinseco (IR) pari a 52,35% come riportato nella “Tabella 15: Valutazione fattori di rischio intrinseco Autorità di Certificazione” ed alla valutazione dei fattori di rischio di controllo (CR), pari a 35,25 % come da “Tabella 17: Valutazione fattori di rischio di controllo Autorità di Certificazione” il c.d. **Risk Score (RS)** associato all’Autorità di Gestione e calcolato sulla base della seguente formula

$$RS = (\text{Totale IR} \times \text{Totale CR})$$

è pari a:

$$18,45\% = 52,35\% \times 35,25\%$$



UNIONE EUROPEA



## 5.9 Valutazione fattori di rischio intrinseco Servizi/RdA e OOII

### 5.9.1 IMPORTO DI BILANCIO

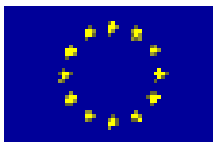
Ai fini della valutazione del rischio riferito all'importo di bilancio si è preso in considerazione l'importo gestito a livello di Programma, inteso come la quantità di risorse assegnate per il raggiungimento e l'attuazione del PO. È necessario allo stato attuale dell'avanzamento del PO prendere in considerazione i seguenti fatti:

- l'attuazione del PO è in fase avanzata e la scadenza del termine per l'ammissibilità della spesa è scaduto al 31/12/2023;
- il PO ha subito diverse rimodulazioni in seguito all'evento pandemia di Covid-19;
- la certificazione della spesa con 100% quota FESR nel periodo contabile 2020-2021 ha determinato una riduzione di fatto del PO. Per assorbire l'intera quota FESR residua, l'importo totale della spesa pubblica del POR da certificare passa dai circa 275 milioni di euro della dotazione finanziaria accordata, ai circa 209 milioni di fatto. La differenza di circa 66 milioni di euro consiste in interventi da trasferire su un programma complementare (POC) in via di definizione. Tali interventi comunque sono attuati dalle medesime strutture organizzative.

Tabella 18: Dotazione finanziaria PO FESR Abruzzo 2014-2020 per Asse – Avanzamento spesa certificata e spesa residua dati al 31/12/2023

Asse	Dotazione complessiva	Dotazione complessiva Quota FESR A	Spesa certificata quota FESR B	Spesa residua da certificare per assorbire la quota FESR A-B
Asse I	30.180.774,00	15.090.387,00	12.107.217,58	2.983.169,43
Asse II	26.000.000,00	13.000.000,00	11.437.491,94	1.562.508,06
Asse III	135.749.226,00	67.874.613,00	70.669.549,37	-2.794.936,37
Asse IV	14.560.740,00	7.280.370,00	7.276.739,40	3.630,60
Asse V	23.439.260,00	11.719.630,00	10.983.413,59	736.216,41
Asse VI	13.500.000,00	6.750.000,00	5.997.124,00	752.876,01
Asse VII	12.750.000,00	6.375.000,00	6.013.972,47	361.027,53
Asse VIII	9.329.780,00	4.664.890,00	2.332.593,84	2.332.296,17
Asse IX	10.000.000,00	5.000.000,00	3.790.233,88	1.209.766,12
<b>Totale</b>	<b>275.509.780,00</b>	<b>137.754.890,00</b>	<b>130.608.336,05</b>	<b>7.146.553,95</b>

Fonte: Programma Operativo versione 9.0 del 08.12.2022 – Monitoraggio FESR al 31/12/2023



UNIONE EUROPEA



Tali dati non tengono conto dei ritiri effettuati sui conti per complessivi € 469.610,91 al 31/12/2023.

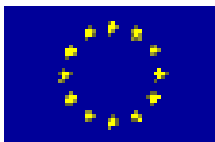
L'attuale assetto organizzativo della gestione del POR FESR vede in campo 12 Servizi regionali, di cui 2 deputati al controllo di I livello, a cui si aggiungono i 5 Organismi intermedi (OI) rappresentati dalle autorità urbane (Asse VII) - Comuni capoluogo di Provincia e dal MISE nell'ambito dell'Azione 3.6.1. con una dotazione finanziaria complessiva pari a € 275.509.780,00, di fatto rimodulata a circa € 209 milioni di euro per effetto della succitata certificazione del 100% di quota FESR nel p.c. 2020-2021. La spesa residua da certificare per ottenere il completo assorbimento della quota FESR identificabile a livello di Asse prioritario è riportata nella precedente tabella 18.

in considerazione dell'approssimarsi della chiusura della programmazione 2014-2020, che quello attuale risulta essere il periodo contabile finale e che risulta superato il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa che i regolamenti comunitari hanno fissato al 31/12/2023, si ritiene che sia irrilevante il rischio associato alla quota di programma che ciascun RdA deve gestire in quanto la stessa risulta soggetta alle sole attività di controllo e successiva certificazione.

Ne consegue l'assegnazione di un livello di rischio basso a ciascun RdA/OI e un livello di rischio medio/basso o medio/alto ai servizi che si occupano di controlli di I livello in funzione delle attività a questi ultimi assegnate.

Nella tabella che segue sono riportati gli esiti della valutazione per ogni struttura:



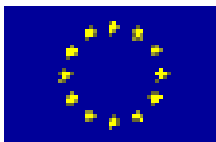


UNIONE EUROPEA



Tabella 19: Struttura deputata alla gestione/controllo di Azioni del PO – Valutazione del rischio intrinseco

Servizio RdA	Asse	Azione	Imp.	Prob	Imp.*prob.	Rischio
DPA011 – “Servizio Autorità di gestione Unica FESR-FSE”	VIII	8.1.1 8.1.4; 8.1.5 8.1.2	B	B	B	0,3
DPA_ Dipartimento Presidenza - Ufficio “Comunicazione Fondi Europei e Nazionali”	VIII	8.1.3	B	B	B	0,3
DPB012 - “Informatica e Statistica”	II	2.1.1 -2.2.2	B	B	B	0,3
DPC025 - “Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara”	IV	4.1.1	B	B	B	0,3
DPD021 - “Foreste e Parchi”	VI	6.5.2.A -6.6.1	B	B	B	0,3
DPE013 – “Difesa del suolo”	V-IX	5.1.1	B	B	B	0,3
DPE014 – “Genio Civile di Teramo”	V	5.1.1	B	B	B	0,3
DPH001 - “Programmazione e promozione turistica e sportiva”	VI	6.8.3	B	B	B	0,3
DPH006 - “Servizio programmazione politiche dell'innovazione e della competitività”	I	1.1.1.1.1.4	B	B	B	0,3
DPH008 - “Servizio competitività e Internazionalizzazione”	III-IV	3.2.1-3.1.1-4.2.1	B	B	B	0,3
OI Chieti	VII	4.6.2	B	B	B	0,3
OI Pescara	VII	4.6.2 - 4.6.3 -6.7.1	B	B	B	0,3
OI L'Aquila	VII	4.6.2	B	B	B	0,3
OI Teramo	VII	4.6.2	B	B	B	0,3
OI MISE	III	3.6.1	B	B	B	0,3
DPH009 - “Vigilanza e Controllo”	I-III-IV-V-VI-VIII-IX	**	M	M	M	0,6
DPC032 – “Pianificazione Territoriale”	II	2.1.1-2.2.2-4.6.2	MB	MB	MB	0,45
	VII (OI Teramo)					



UNIONE EUROPEA



---

### 5.9.2 COMPLESSITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

---

La complessità di una struttura è strettamente collegata al numero di attori coinvolti e alla loro interrelazione. Per ognuna delle strutture esaminate, è possibile individuare tre tipologie di interrelazioni:

1. con gli altri attori strettamente connessi al sistema di gestione e controllo del PO ma esterni alla struttura stessa. In questo caso le interrelazioni sono standardizzate e simili per tutte le strutture. Coinvolgono, per esempio: AdG, Ufficio controllo I livello, AdA, AdC, etc. Si attribuisce pertanto un rischio intrinseco Medio a tutte le strutture, considerando medi sia impatto che probabilità;
2. con altri Servizi interni al Dipartimento di appartenenza. In questo caso si ritiene il rischio variabile in funzione della numerosità degli stessi;
3. interne tra gli Uffici presenti nella struttura. Tale tipologia di interrelazione è stata valutata sia in rapporto al numero complessivo di Uffici di cui la struttura si articola che al numero di Uffici della struttura specificatamente dedicati all'attuazione di Azioni del PO. In questo caso si ritiene il rischio variabile in funzione del rapporto percentuale tra il n. di uffici che si occupano del PO FESR e il numero totale di uffici componenti il servizio.

Il livello di rischio esposto nella tabella sottostante, è progressivamente assegnato da “Basso” a “Alto” alle strutture che presentano una maggiore complessità intesa quale rapporto tra il numero di sotto strutture dedicate alla gestione/controllo del POR e l'articolazione della struttura in esame, con il seguente criterio:

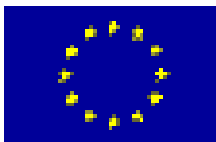
Basso:  $< 0,25$  < Medio basso:  $\leq 0,33$  < Medio  $\leq 0,50$  < Medio Alto  $\leq 0,67$ .

Nell'ambito del POR FESR Abruzzo 2014-2020 è stato individuato uno specifico Asse prioritario, l'Asse - VII Sviluppo Urbano Sostenibile, per la realizzazione di “azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile” e, nel rispetto dell'art. 7, comma 4, del Reg. (UE) n. 1301/2013, sono state individuate, come soggetti attuatori di tali azioni, le Autorità Urbane delle quattro città capoluogo di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo. La complessità della struttura organizzativa radicalmente diversa dalla struttura regionale, è stata ricostruita in base alla consultazione dei singoli SI.GE.CO (*Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio Asse VII - POR FESR Abruzzo 2014-2020, modello che descrive le funzioni e le procedure dell'Organismo Intermedio (all. III Reg. n. 1011/2014)*), relativi agli OO.II. di L'Aquila, Chieti e Pescara dei quali si riportano le diverse articolazioni:

**Autorità Urbana di Pescara e Autorità Urbana di Chieti.** In data 11/12/2017 è stata formalmente sottoscritta la Convenzione tra l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e le Autorità Urbane di Pescara e Chieti; le convenzioni sottoscritte, corredate dal Documento attuativo delle rispettive SUS, contengono i compiti dell'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE delegati agli Organismi Intermedi e stabiliscono anche gli obblighi e le responsabilità connesse alla delega, nonché le funzioni ripartite all'interno dell'Organismo Intermedio nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui alla nota EGESIF 14- 0012 02 final del 17/09/2015.

**L'Organismo Intermedio Autorità Urbana di Pescara si articola in tre distinti servizi:**

- il Servizio di Controllo e Verifica (SCV);
- il Servizio di Programmazione delle Operazioni e Comunicazione (SPC);
- il Servizio di Gestione, Monitoraggio e Rendicontazione delle singole azioni della SUS PESCARA (SGMR).



UNIONE EUROPEA



Tale Sistema di Gestione e Controllo dell'OI opera sotto la Responsabilità Unica del Direttore del Dipartimento Tecnico del Comune di Pescara. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b), del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., il SCV, da un lato, e il SPC e il SGMR, dall'altro, sono incardinati ognuno in Settori Amministrativi Comunali distinti e separati.

A sua volta, l'**Organismo Intermedio Autorità Urbana di Chieti**, opera sotto la responsabilità del Dirigente del V settore (ingegneria del Territorio) che **si articola anch'esso in tre distinti servizi**:

- il Servizio di Controllo e Verifica (SCV);
- il Servizio di Programmazione delle Operazioni e Comunicazione (SPC);
- il Servizio di Gestione, Monitoraggio e Rendicontazione (SGMR).

Ad entrambe le Autorità Urbane descritte, si è ritenuto di associare un livello di rischio teorico *Medio*, vista anche la similarità nell'articolazione delle due strutture. Tuttavia in considerazione del fatto che gli interventi attuati dall'OI Chieti sono conclusi e che la relativa spesa è stata certificata in precedenti periodi contabili, si associa a quest'ultimo OI un rischio Basso.

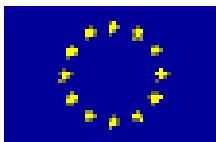
**Organismo Intermedio – Autorità Urbana di Teramo.** L'Autorità Urbana di Teramo ha sottoscritto con l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE la Convenzione in data 28.06.2019. La convenzione sottoscritta, corredata dal Documento attuativo della SUS, contengono i compiti dell'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE delegati agli Organismi Intermedi e stabiliscono gli obblighi e le responsabilità connesse alla delega, nonché le funzioni ripartite all'interno dell'Organismo Intermedio nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui alla nota EGESIF 14- 0012 02 final del 17/09/2015. L'OI è responsabile del sistema di gestione e controllo per l'attuazione della Strategia dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) del Comune di Teramo nell'ambito dell'Asse VII del POR FESR 2014-2020, conformemente al principio della sana gestione finanziaria, ex articolo 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. Esso ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dalla SUS TERAMO e del raggiungimento dei relativi target, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, anche di carattere organizzativo e procedurale, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie ed il puntuale rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.

L'O.I. opera sotto la Responsabilità del Segretario Generale, attraverso la seguente articolazione:

- Servizio di Programmazione e Comunicazione delle Operazioni (SPC), che per le sue attività si avvale del personale del V° Settore Lavori Pubblici
- Servizio di Gestione, Monitoraggio e Rendicontazione delle Operazioni (SGMR), che si avvale delle attività del personale appartenente alle varie Aree del Comune di Teramo.

L'analisi condotta sulla struttura appena descritta, insieme agli esiti dell'audit di sistema effettuato nel p.c. 2020-2021 (le cui valutazioni sono riportate nel successivo paragrafo 5.8.3) hanno determinato, in relazione all'oggetto della analisi ovvero la "Struttura Organizzativa" un rischio "Medio".

**Organismo Intermedio – Autorità Urbana di L'Aquila.** Il Comune dell'Aquila risulta essere operativo, in qualità di Organismo Intermedio, a far data dal 14.12.2017, giorno di sottoscrizione della Convenzione per la delega delle funzioni da parte dell'Autorità di Gestione Unica FESR/FSE e dall'Autorità Urbana del Comune dell'Aquila. La struttura organizzativa, approvata con D.G.R. n. 589 del 28.12.2017, all'interno della quale è collocato l'OI – Autorità Urbana dell'Aquila è organizzata in n. 2 Dipartimenti, n. 2 Settori di Staff, n. 11 Settori



UNIONE EUROPEA



di Linea, all'interno dei quali sono istituiti n. 21 Servizi, come da Si.Ge.Co ultima versione approvata ufficiale del 30.12.2022. L'attuale macrostruttura organizzativa deriva da una serie di modifiche adottate nel tempo, l'ultima delle quali (Deliberazione di Giunta Comunale n. 550 del 12.10.2022) individua la nuova organizzazione dell'OI Comune dell'Aquila.

La composizione dell'O.I. è definita nel modo seguente:

- **Responsabile O.I.** è il Segretario Generale *pro tempore* del Comune dell'Aquila;
- **Sub Unità di Progetto "Area Programmazione"** è il Dirigente *pro tempore* del Settore 11 - Avvocatura del Comune dell'Aquila;
- **Sub Unità di Progetto "Area gestione, monitoraggio e rendicontazione delle singole operazioni"** è il Dirigente *pro tempore* del Settore 9.II – Trasporto Pubblico Locale, Mobilità Sostenibile, Politiche Europee - Comune dell'Aquila;
- **Responsabile Sistema di Controllo** è il Dirigente *pro tempore* del Settore AQ Progetti speciali per la rinascita – Programma RESTART, Azioni di Sistema, Promozione territoriale e Rilancio economico del Comune dell'Aquila.

La Struttura Organizzativa appena descritta è stata oggetto di un audit di sistema effettuato nel p.c. 2021-2022 che ha sostanzialmente accertato la funzionalità del sistema di gestione controllo, determinando un livello di rischio teorico Medio, che tuttavia si intende ridurre a Basso in considerazione del fatto che le attività in capo all'OI sono concluse e la relativa spesa è stata già certificata in precedenti periodi contabili.

#### **Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) – Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) – Divisione III "Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e programmazione delle fonti finanziarie"**

##### **ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'OI**

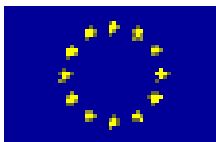
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 72 del regolamento (UE) n. 1303/2013, per adempiere ai compiti di OI delegati dall'AdG il MIMIT DGIAI si è dotato di una struttura organizzativa, di seguito rappresentata, che individua specifiche competenze in rapporto a macro-processi e attività, garantendo il principio di separazione delle funzioni, così come stabilito dal dettato regolamentare.

La Divisione III del MIMIT DGIAI, quale OI, assume le funzioni di gestione e attuazione ai sensi dell'art. 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nei limiti delle funzioni delegate e nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria di cui all'art. 4 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MIMIT assume la delega, con riferimento al Fondo di garanzia per le PMI nell'ambito dell'Azione 3.6.1 dell'Asse III del POR FESR, delle seguenti funzioni:

- a) selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 125, par. 3, del reg. (UE) n. 1303/2013;
- b) gestione finanziaria e controllo ai sensi dell'art. 125, par. 4, del reg. (UE) n. 1303/2013;
- c) verifiche ai sensi dell'art. 125, parr. 5 e 6, del reg. (UE) n. 1303/2013;
- d) monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle operazioni ammesse a contributo;
- e) attestazione delle spese all'AdG.

Al fine di garantire il rispetto del principio di separazione delle funzioni, la Divisione V Accesso al credito e incentivi fiscali del MIMIT DGIAI, Ufficio Competente per le Operazioni (UCO) nell'ambito dell'Azione 3.6.1



UNIONE EUROPEA



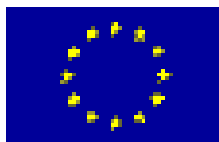
dell'Asse III del POR FESR, ha individuato apposite e distinte Unità Organizzative competenti per le attività di gestione e per le attività di verifica delle operazioni.

Nella descrizione che segue è rappresentata la struttura organizzativa dell'OI per quanto riguarda i compiti delle singole Divisioni coinvolte nel sistema di gestione e controllo del POR Abruzzo FESR 2014-2020:

- ✓ Divisione III \_Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e programmazione delle risorse finanziarie
- ✓ Divisione II\_ Monitoraggio e controllo degli interventi, servizi informatici
- ✓ Divisione IV\_ *Programmazione e gestione risorse finanziarie*
- ✓ Divisione V \_Accesso al credito e incentivi fiscali

La Struttura Organizzativa appena descritta è stata oggetto di un audit di sistema effettuato dall'AdA nel p.c. 2022-2023 che ha sostanzialmente accertato la funzionalità del sistema di gestione controllo e nel contempo, non avendo riscontrato alcuna criticità al riguardo ritiene l'organizzazione del personale adeguata rispetto alle funzioni delegate.

Ai fini della presente analisi si ritiene di associare allo stesso un livello di rischio teorico "Medio basso".La tabella che segue riporta nel dettaglio i livelli di rischio descritti analiticamente.

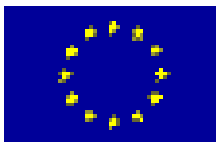


UNIONE EUROPEA



Tabella 20: Strutture organizzative – Valutazione del rischio intrinseco

Servizio RdA	Asse	Azione	Articolazione della struttura in sottostruttura	N. Uffici della struttura per gestione PO FESR	Impatto	Probabilità	Impatto per probabilità	Livello di rischio
DPA011 – “Servizio Autorità di gestione Unica FESR-FSE”	VIII	8.1.1 8.1.4; 8.1.5 8.1.2	3	1	Medio basso	Medio basso	Medio basso	0,45
DPA - Dipartimento Presidenza - Ufficio “Comunicazione Fondi Europei e Nazionali”	VIII	8.1.3	12	1	Basso	Basso	Basso	0,3
DPB012 - “Informatica e Statistica”	II	2.1.1 -2.2.2	3	1	Medio Basso	Medio Basso	Medio basso	0,45
DPC025 - “Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara”	IV	4.1.1	4	1	Basso	Basso	basso	0,3
DPD021 - “Foreste e Parchi”	VI	6.5.2.A -6.6.1	7	1	Basso	Basso	Basso	0,30
DPE013 – “Difesa del suolo”	V-IX	5.1.1	4	2	Medio	Medio	Medio	0,6
DPE014 – “Genio Civile di Teramo”	V	5.1.1	3	1	Medio basso	Medio basso	Medio basso	0,45
DPH001 - “Programmazione e promozione turistica e sportiva”	VI	6.8.3	3	1	Medio Basso	Medio Basso	Medio basso	0,45
DPH006 - “Servizio programmazione politiche dell'innovazione e della competitività”	I	1.1.1.-1.1.4	3	2	Medio alto	Medio alto	medio alto	0,8
DPH008 - “Servizio competitività e Internazionalizzazione”	III-IV	3.2.1-3.1.1-4.2.1	3	1	Medio Basso	Medio Basso	medio basso	0,45
OI Chieti	VII	4.6.2	3	1	basso	basso	basso	0,3
OI Pescara	VII	4.6.2 - 4.6.3 -6.7.1	3	1	Medio	Medio	medio	0,6
OI L'Aquila	VII	4.6.2	21	1	Basso	Basso	basso	0,3
OI Teramo	VII	4.6.2	2	1	Medio	Medio	medio	0,6
OI MISE	III	3.6.1	n.a.	n.a.	Medio basso	Medio basso	Medio basso	0,45
DPH009 - “Vigilanza e Controllo”	I-III-IV- V-VI- VIII-IX	1.1.1-1.1.4-3.2.1-3.1.1-- 4.2.1-4.1.1-5.1.1 -6.6.1- 6.5.A.2-6.7.1-6.8.3-5- 8.1.1-8.1.2-8.1.5-8.1.4- 8.1.3	2	1	Medio	Medio	medio	0,6
DPC032 – “Pianificazione Territoriale”	II VII (OI Teramo)	2.1.1-2.2.2-4.6.2	3	1	Medio Basso	Medio Basso	medio basso	0,45



UNIONE EUROPEA



### 5.9.3 COMPLESSITÀ DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE

Con riferimento al rischio connesso alla **complessità delle regole e delle procedure**, la valutazione si è basata sull'assunto che un numero elevato di soggetti coinvolti nel procedimento, ancor più per svolgere diverse fasi di una medesima attività procedurale, comporta un rischio maggiore rispetto al caso in cui il processo sia partecipato da un solo attore.

La rischiosità correlata alle diverse tipologie di operazione prende in considerazione i seguenti fattori:

- ❖ numero di passaggi della documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- ❖ numero dei soggetti coinvolti e dei livelli di responsabilità.

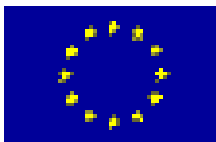
La rischiosità, dunque, risulta più elevata nella gestione dei progetti in cui il ruolo di beneficiario non è assunto dall'Amministrazione Regionale bensì da un soggetto esterno, sia esso pubblico o privato, determinando pertanto un incremento della complessità procedurale sia in termini di numero di attori coinvolti che di articolazione della pista di controllo.

Le Azioni previste nel Programma Operativo versione 9.0, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 9379 final del 08.12.2022, comprende: operazioni a regia regionale e operazioni a titolarità regionale o a titolarità degli OOII.

Operazioni a regia	Nelle quali il beneficiario è un soggetto esterno alla Regione, selezionato dalla Regione o dall'OI, tramite apposite procedure
Operazioni a titolarità	Nelle quali la Regione assume il ruolo di beneficiario ovvero operazioni attuate tramite Organismi Intermedi.

Pertanto si attribuisce alla prima tipologia un rischio Medio (ovvero al MIMIT e a tutti i servizi che gestiscono le operazioni a Regia) e alla seconda tipologia un rischio Medio basso. Alle Autorità Urbane di CH e AQ nonché al Servizio DPE014 – “Genio Civile di Teramo” si associa un rischio basso, essendo le operazioni di competenza concluse e la relativa spesa già certificata in P.C. precedenti.

Relativamente ai due servizi deputati al controllo di I livello, si evidenzia che mentre il DPH009 svolge controlli sia su operazioni a regia che a titolarità, il DPC032 svolge controlli unicamente su operazioni a titolarità. Le risultanze di tale analisi sono sintetizzate nella tabella seguente, in cui sono espressi gli esiti della valutazione del rischio associato a ognuna delle strutture organizzative coinvolte.



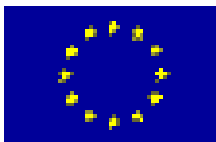
UNIONE EUROPEA



Tabella 21: Strutture organizzative - Azioni PO FESR Abruzzo 2014-2020 – Macro tipologia attuativa

Servizio/RdA - OOII	Asse	Azione	Macro tipologia(titolarietà della responsabilità gestionale)	Impatto	Probabilità	Impatto per probabilità	Livello di rischio
DPA011 – “Servizio Autorità di gestione Unica FESR-FSE”	VIII	8.1.1 8.1.4; 8.1.5 8.1.2	Titolarietà regionale	Medio	Basso	Medio Basso	0,45
DPA - Dipartimento Presidenza - Ufficio “Comunicazione Fondi Europei e Nazionali”	VIII	8.1.3	Titolarietà regionale	Medio	Basso	Medio Basso	0,45
DPB012 - “Informatica e Statistica”	II	2.1.1 -2.2.2	Titolarietà regionale	Medio	Basso	Medio Basso	0,45
DPC025 - “Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara”	IV	4.1.1	Regia Regionale	Medio	Medio	Medio	0,6
DPD021 - “Foreste e Parchi”	VI	6.5.2.A -6.6.1	Regia Regionale	Medio	Medio	Medio	0,6
DPE013 – “Difesa del suolo”	V-IX	5.1.1	Regia Regionale	Medio	Medio	Medio	0,6
DPE014 – “Genio Civile di Teramo”	V	5.1.1	Titolarietà regionale	Basso	Basso	Basso	0,3
DPH001 - “Programmazione e promozione turistica e sportiva”	VI	6.8.3	Regia Regionale	Medio	Medio	Medio	0,6
DPH006 - “Servizio programmazione politiche dell'innovazione e della competitività”	I	1.1.1.-1.1.4	Regia Regionale	Medio	Medio	Medio	0,6
DPH008 - “Servizio competitività e Internazionalizzazione”	III-IV	3.2.1-3.1.1-4.2.1	Regia Regionale	Medio	Medio	Medio	0,6
OI Chieti	VII	4.6.2	Titolarietà Reg OI	Basso	Basso	Basso	0,3
OI Pescara	VII	4.6.2 - 4.6.3 -6.7.1	Titolarietà Reg OI	Medio	Basso	Medio Basso	0,45
OI L'Aquila	VII	4.6.2	Titolarietà Reg OI	Basso	Basso	Basso	0,3
OI Teramo	VII	4.6.2	Titolarietà Reg OI	Medio	Basso	Medio Basso	0,45
OI MISE	III	3.6.1	Regia Regionale OI	Medio	Medio	Medio	0,6
DPH009 - “Vigilanza e Controllo”	I-III-IV-V-VI-VIII-IX	1.1.1-1.1.4-3.2.1-3.1.1-4.2.1-4.1.1-5.1.1 -6.6.1-6.5.A.2-6.7.1-6.8.3-5-8.1.1-8.1.2-8.1.5-8.1.4-8.1.3	Controllo I livello su operazioni a regia e a titolarità	Medio	Medio	Medio	0,6
DPC032 – “Pianificazione Territoriale”	II VII (OI Teramo)	2.1.1-2.2.2-4.6.2	Controllo I livello su operazioni a titolarità	Medio Basso	Medio Basso	Medio Basso	0,45





UNIONE EUROPEA



---

#### 5.9.4 AMPIA GAMMA DI OPERAZIONI COMPLESSE

---

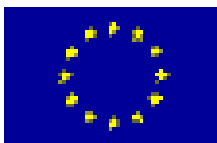
In merito all'ampia gamma di operazione complesse, si è proceduto ad effettuare un'analisi relativa alla tipologia di operazioni finanziate, suddivise per Asse di riferimento e Azioni, tenuto conto sia della riprogrammazione del PO (Programma Operativo versione 9.0 del 08.12.2022) sia dell'aggiornamento dei Responsabili di Asse, dei Responsabili di Azione e dei Controllori di I° Livello di cui al provvedimento DPA011/60 del 11/05/2023, sia delle risultanze degli audit delle operazioni svolti nel precedente periodo contabile. Dall'analisi svolta emerge la presenza di operazioni di particolare complessità quali quelle relative allo Strumento finanziario (circa il 21% della dotazione finanziaria del PO prevede il ricorso a tali strumenti, attuati da un unico soggetto gestore individuato quale organismo Intermedio - OI MIMIT (ex MISE), in merito al quale però, è stato previsto uno specifico lavoro di audit di sistema per il p.c 2022/23, necessario per ottenere l'assicurazione circa l'ammissibilità della spesa complessiva degli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 42 RDC), alle concessioni di aiuti (in regime di esenzione, in esenzione da notifica ovvero in regime de minimis), nonché operazioni attuabili tramite procedure di appalto.

Il rischio associato alle operazioni inerenti la concessione di aiuti è mitigato dai controlli effettuati sulle operazioni nel precedente periodo contabile dai quali emerge il potenziamento delle verifiche svolte a campione da parte dell'AdG/RdA sulle autocertificazioni rilasciate dai Beneficiari grazie anche all'operatività della banca dati RNA sui percettori degli aiuti di stato. I predetti strumenti sono stati integrati dal documento *"Misure per la prevenzione del conflitto di interessi"* approvato, quale addendum al Manuale, con provvedimento ADA/25 del 20/06/2023.

Si evidenzia, tuttavia, la mancanza di proceduralizzazione delle verifiche ex post sulla stabilità delle operazioni.

Alla luce di quanto emerso dall'analisi teorica delle diverse tipologie di operazioni, si ritiene di assegnare agli strumenti finanziari un livello di rischio Medio ritenendone l'impatto medio e la probabilità media; agli aiuti e agli appalti pubblici un livello di rischio Medio basso ritenendone l'impatto medio e la probabilità bassa in considerazione degli esiti dell'audit delle operazioni dei precedenti periodi contabili. Relativamente agli OOII AQ, CH e al Servizio Genio Civile Teramo DPE014, in considerazione della conclusione delle operazioni gestite, si associa un rischio basso. Relativamente ai due servizi deputati al controllo di I livello, si evidenzia che mentre il DPH009 svolge controlli su tutta la gamma delle operazioni, il DPC032 svolge controlli solo su affidamenti pubblici. Pertanto si attribuisce al primo un rischio Medio Alto, anche in considerazione dei rilievi formulati circa le verifiche ex post e al secondo un rischio Medio.

Nella tabella che segue sono riportati gli esiti della valutazione del rischio intrinseco per ogni struttura organizzativa.

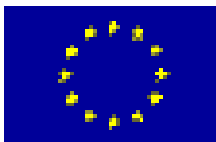


UNIONE EUROPEA



Tabella 22: Strutture organizzative – gamma di operazioni complesse – valutazione rischio intrinseco

Servizio RdA - OOII	Asse	Azione	Tipologia di azione	Impatto	Probabilità	Impatto per probabilità	Livello di rischio
DPA011 – “Servizio Autorità di gestione Unica FESR-FSE”	VIII	8.1.1 8.1.4; 8.1.5 8.1.2	Acquisizione di beni e servizi	Medio	Basso	Medio Basso	0,45
DPA - Dipartimento Presidenza - Ufficio “Comunicazione Fondi Europei e Nazionali”	VIII	8.1.3	Acquisizione di beni e servizi	Medio	Basso	Medio Basso	0,45
DPB012 - “Informatica e Statistica”	II	2.1.1 -2.2.2	Acquisizione di beni e servizi	Medio	Basso	Medio Basso	0,45
DPC025 - “Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara”	IV	4.1.1	Lavori pubblici Acquisizione di beni e servizi	Medio	Basso	Medio Basso	0,45
DPD021 - “Foreste e Parchi”	VI	6.5.2.A -6.6.1	Lavori pubblici Acquisizione di beni e servizi	Medio	Basso	Medio Basso	0,45
DPE013 – “Difesa del suolo”	V-IX	5.1.1	Lavori pubblici	Medio	Basso	Medio Basso	0,45
DPE014 – “Genio Civile di Teramo”	V	5.1.1	Acquisizione di beni e servizi	Basso	Basso	Basso	0,3
DPH001 - “Programmazione e promozione turistica e sportiva”	VI	6.8.3	Lavori pubblici Acquisizione di beni e servizi	Medio	Basso	Medio Basso	0,45
DPH006 - “Servizio programmazione politiche dell'innovazione e della competitività”	I	1.1.1.-1.1.4	Aiuti di Stato	Medio	Basso	Medio Basso	0,45
DPH008 - “Servizio competitività e Internazionalizzazione”	III-IV	3.2.1-3.1.1-4.2.1	Aiuti di Stato	Medio	Basso	Medio Basso	0,45
OI Chieti	VII	4.6.2	Lavori pubblici Acquisizione di beni e servizi	Basso	Basso	Basso	0,3
OI Pescara	VII	4.6.2 - 4.6.3 -6.7.1	Lavori pubblici Acquisizione di beni e servizi	Medio	Basso	Medio Basso	0,45
OI L'Aquila	VII	4.6.2	Lavori pubblici Acquisizione di beni e servizi	Basso	Basso	Basso	0,3
OI Teramo	VII	4.6.2	Lavori pubblici Acquisizione di beni e servizi	Medio	Basso	Medio Basso	0,45
OI MISE	III	3.6.1	Strumento finanziario (espansione del credito – misura Covid)	Medio	Medio	Medio	0,6
DPH009 - “Vigilanza e Controllo”	I-III-IV-V-VI-VIII-IX	1.1.1-1.1.4-3.2.1-3.1.1-4.2.1-4.1.1-5.1.1 -6.6.1-6.5.A.2-6.7.1-6.8.3-5-8.1.1-8.1.2-8.1.5-8.1.4-8.1.3	<b>Controlli</b> su: Lavori pubblici Acquisizione di beni e servizi, Strumento finanziario	Medio alto	Medio alto	Medio alto	0,8
DPC032 – “Pianificazione Territoriale”	II VII (OI Teramo)	2.1.1-2.2.2-4.6.2	<b>Controlli</b> su: Lavori pubblici Acquisizione di beni e servizi	Medio	Medio	Medio	0,6



UNIONE EUROPEA



---

### 5.9.5 BENEFICIARI A RISCHIO

---

In relazione alla classificazione dei Beneficiari a rischio, è possibile confermare quanto emerso nelle precedenti valutazioni in quanto le variazioni intervenute non sono tali da incidere sul giudizio già espresso, pertanto, si confermano le seguenti tre tipologie di Beneficiari: 1) Amministrazione Regionale, 2) Enti Pubblici, nell'ambito dei quali può operarsi un'ulteriore suddivisione interna tra enti pubblici territoriali (Comuni, Province, Comunità Montane) e altre PA, 3) soggetti privati.

Infatti, le variazioni intervenute a seguito della riprogrammazione non hanno inciso in maniera particolare sulla percentuale di dotazione finanziaria assegnata, confermando pressoché la stessa percentuale per i soggetti privati, una lieve diminuzione delle operazioni il cui Beneficiario è la Regione Abruzzo in favore degli enti pubblici territoriali e altre PA.

La rischiosità, è stata valutata in termini di esperienza nella gestione dei Fondi, della rispettiva dotazione finanziaria, del tasso di errore che si è verificato nei precedenti controlli nonché in considerazione dei seguenti aspetti relativi al beneficiario:

- assoggettamento o meno a sistemi di controllo pubblici e/o strutturati;
- grado di solvibilità e capacità nel restituire il contributo in caso di erogazione indebita.

Nell'analisi sono state considerate anche le risultanze degli audit delle operazioni e dei controlli di gestione svolti dall'inizio della programmazione. Gli esiti di tali controlli consentono di ridimensionare i livelli di rischio associati in precedenza su base teorica

Per tali motivi, è stato associato un livello di rischio medio sia ai soggetti privati che all'amministrazione regionale e agli enti pubblici.

Con riferimento al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), per quanto riguarda le operazioni finanziabili attraverso il Fondo di Garanzia, la selezione delle imprese destinatarie è effettuata attraverso appositi criteri di valutazione relativi alla capacità di rimborso del finanziamento garantito che possano far considerare le imprese destinatarie economicamente e finanziariamente sane sulla base dell'andamento di alcuni indici di bilancio degli ultimi esercizi e sulla base dei dati previsionali in presenza di start up.

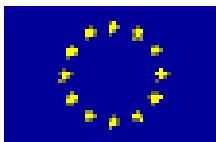
Gli interventi del Fondo riguardano la concessione della garanzia, in favore dei soggetti beneficiari finali, sulla base di quanto stabilito nell'Accordo stipulato tra il MiSE (oggi MIMIT), il MEF e la Regione, nelle seguenti modalità:

- a) garanzia diretta, su richiesta dei soggetti finanziatori, anche in qualità di capofila di pool di soggetti finanziatori.
- b) riassicurazione e controgaranzia, su richiesta dei soggetti garanti, anche in qualità di capofila di pool di soggetti garanti.

In base alla Convenzione <sup>6</sup>per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione 3.6.1, per "soggetti beneficiari" si intende il soggetto che attua lo strumento finanziario ovvero Banca del Mezzogiorno- MedioCredito Centrale SpA . Per quanto concerne la selezione del beneficiario, la procedura di evidenza pubblica, si è conclusa nel luglio 2011 con l'emanazione del decreto di affidamento al RTI formato da Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA (Mandataria)-Artigiancassa SpA-MPS Capital Services banca per le Imprese SpA-Mediocredito Italiano SpA-Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane SpA (Mandanti), ed è stata verificata, senza rilievi, nel corso di precedenti audit.

---

<sup>6</sup> "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" del POR FESR ABRUZZO 2014-2020, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013



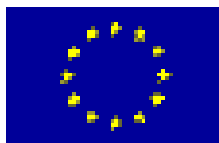
UNIONE EUROPEA



Con riferimento agli Organismi Intermedi L'Aquila e Chieti, nonché al Servizio DPE014 – “Genio Civile di Teramo” è stato associato un rischio basso essendo le attività di competenza concluse e la relativa spesa certificata in precedenti periodi contabili.

Relativamente ai due servizi deputati al controllo di I livello, si evidenzia che mentre il DPH009 svolge controlli su tutte le tipologie di beneficiari, il DPC032 svolge controlli sulla Regione Abruzzo e sul Comune di Teramo. Pertanto si attribuisce al primo un rischio Medio e al secondo un rischio medio basso.

Sulla base delle analisi effettuate, si riportano nella tabella successiva gli esiti delle valutazioni.

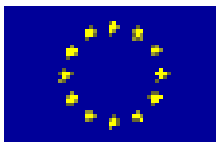


UNIONE EUROPEA



Tabella 23: Strutture organizzative – tipologia di beneficiari – valutazione rischio intrinseco

Servizio RdA	Asse	Azione	Tipologia di beneficiario	Impatto	Probabilità	Impatto per probabilità	Livello di rischio
DPA011 – “Servizio Autorità di gestione Unica FESR-FSE”	VIII	8.1.1 8.1.4; 8.1.5 8.1.2	Regione Abruzzo	Medio	Medio	Medio	0,6
DPA - Dipartimento Presidenza - Ufficio “Comunicazione Fondi Europei e Nazionali”	VIII	8.1.3	Regione Abruzzo	Medio	Medio	Medio	0,6
DPB012 - “Informatica e Statistica”	II	2.1.1 -2.2.2	MISE – Regione Abruzzo	Medio	Medio	Medio	0,6
DPC025 - “Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara”	IV	4.1.1	Soggetti gestori del patrimonio pubblico (Enti pubblici)	Medio	Medio	Medio	0,6
DPD021 - “Foreste e Parchi”	VI	6.5.2.A -6.6.1	Regione, soggetti gestori delle aree protette, comuni del territorio, altri soggetti pubblici interessati all’azione di valorizzazione e gestione dei beni; soggetti responsabili della gestione dei siti Natura 2000 anche compresi nelle aree protette.	Medio	Medio	Medio	0,6
DPE013 – “Difesa del suolo”	V-IX	5.1.1	Comuni appartenenti all’area del cratere sismico e la Regione.	Medio	Medio	Medio	0,6
DPE014 – “Genio Civile di Teramo”	V	5.1.1	Comuni appartenenti all’area del cratere sismico e la Regione.	Basso	Basso	Basso	0,3
DPH001 - “Programmazione e promozione turistica e sportiva”	VI	6.8.3	Regione Abruzzo, Camere di commercio e Comuni, Consorzi di Imprese.	Medio	Medio	Medio	0,6
DPH006 - “Servizio programmazione politiche dell’innovazione e della competitività”	I	1.1.1.-1.1.4	Imprese che realizzano investimenti di trasferimento tecnologico; le Università appartenenti al sistema regionale della Ricerca e dell’Innovazione.	Medio	Medio	Medio	0,6
DPH008 - “Servizio competitività e Internazionalizzazione”	III-IV	3.2.1-3.1.1-4.2.1	Imprese operanti sul territorio regionale, anche in forma aggregata ed i lavoratori autonomi con partita iva operanti sul territorio regionale	Medio	Medio	Medio	0,6
OI Chieti	VII	4.6.2	Comune	Basso	Basso	Basso	0,3
OI Pescara	VII	4.6.2 - 4.6.3 -6.7.1	Comune	Medio	Medio	Medio	0,6
OI L’Aquila	VII	4.6.2	Comune	Basso	Basso	Basso	0,3
OI Teramo	VII	4.6.2	Comune	Medio	Medio	Medio	0,6
OI MISE	III	3.6.1	Soggetto privato (Banca del Medio Credito Centrale)	Medio	Medio	Medio	0,6
DPH009 - “Vigilanza e Controllo”	I-III-IV-V-VI-VIII-IX	1.1.1-1.1.4-3.2.1-3.1.1--4.2.1-4.1.1-5.1.1 -6.6.1-6.5.A.2-6.7.1-6.8.3-5-8.1.1-8.1.2-8.1.5-8.1.4-8.1.3	Tutte le tipologie	Medio	Medio	Medio	0,6
DPC032 – “Pianificazione Territoriale”	II VII (OI Teramo)	2.1.1-2.2.2-4.6.2	Regione Abruzzo, Comune di Teramo	Medio basso	Medio basso	Medio basso	0,45



UNIONE EUROPEA



---

#### *5.9.6 PERSONALE INSUFFICIENTE E/O MANCANZA DI COMPETENZE IN SETTORI CHIAVE*

---

In merito al personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave, le analisi sono state condotte nell'ambito del monitoraggio dei follow up relativi all'audit di sistema per il p.c. 2022-2023 tramite la valutazione delle informazioni ottenute con appositi questionari semi strutturati somministrati nel mese di Giugno 2023 alle strutture preposte alla gestione e al controllo del programma.

È possibile comunque rilevare che permangono situazioni diffuse di carenza di personale, pur in presenza di soluzioni organizzative interne ai Servizi tali da assicurare lo svolgimento delle attività connesse alla gestione e al controllo delle Azioni del PO assegnate.

In particolare, per alcuni servizi quali DPC025, DPB012, DPE014, DPH006 e DPH007 non si è potuto determinare uno stato di fatto attuale, a causa del mancato riscontro degli stessi alla trasmissione della nota di (scheda) follow up inviata dall'AdA con nota prot. 0255862/23 del 14.06.2023.

Dalle risultanze del follow up, infatti, fatta eccezione per i servizi DPH001, DPH008 E DPA011 si evince che il personale assegnato alle strutture è ritenuto insufficiente per il carico di attività di gestione/controllo delle Azioni del POR, dovendo eseguire anche attività ordinarie indipendenti dal POR FESR. Si osserva altresì che le medesime strutture sono impegnate nella programmazione 2021-2027 che alla data della presente relazione risulta già avviata con la pubblicazione dei primi bandi.

Relativamente agli OOII autorità urbane Il rischio associato al personale insufficiente è individuato come segue:

- Pescara rischio Medio con impatto medio e probabilità media;
- Chieti rischio Basso, in quanto le attività sono concluse e la spesa già certificata in precedenti p.c;
- L'Aquila rischio Basso, in quanto le attività sono concluse e la spesa già certificata in precedenti p.c;
- Teramo Medio basso, con impatto medio e probabilità bassa (attività sono concluse).

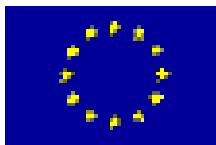
Con riferimento all'Organismo Intermedio sull'Organismo Intermedio Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE) l'analisi svolta è supportata dalle valutazioni derivanti dell'audit di sistema svolto dall'ADA nel p.c. 22/23, dal quale non sono emerse carenze con riferimento al personale.

Si ritiene che il rischio assegnato all'OI sia pertanto Basso con impatto e probabilità bassa.

Con particolare riguardo ai servizi che si occupano di attività di controllo, DPH009 e DPC032 dai questionari si evince:

- DPH009 - carenza di personale numerico e strutturato con competenze specialistiche rispetto alle attività di controllo assegnate. Sono necessarie n. 3 ulteriori unità di personale (n. 1 unità di cat. B, n. 1 unità di cat. C in sostituzione del personale in quiescenza da maggio 2022 e n. 1 unità di cat. D).
- DPC032 - Le attività di controllo sono eseguite dal solo Responsabile di ufficio a cui non è assegnata nessuna risorsa di Assistenza tecnica

In virtù delle precedenti considerazioni e sulla base del proprio giudizio professionale, anche in vista delle impegnative attività di chiusura l'AdA imputa a tutte le strutture impegnate nella gestione e nel controllo del PO un livello di rischio Medio Alto (considerando impatto medio alto e probabilità medio alta).

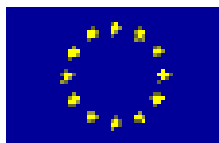


UNIONE EUROPEA



Tabella 24: Strutture organizzative – Personale organico – valutazione rischio intrinseco

Servizio RdA	Asse	Azione	Adeguatezza della dotazione di personale	Impatto	Probabilità	Impatto per probabilità	Livello di rischio
DPA011 – “Servizio Autorità di gestione Unica FESR-FSE”	VIII	8.1.1 8.1.4; 8.1.5 8.1.2	Non ottimale	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8
DPA - Dipartimento Presidenza - Ufficio “Comunicazione Fondi Europei e Nazionali”	VIII	8.1.3	Non ottimale	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8
DPB012 - “Informatica e Statistica”	II	2.1.1 -2.2.2	Non ottimale	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8
DPC025 - “Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara”	IV	4.1.1	Non ottimale	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8
DPD021 - “Foreste e Parchi”	VI	6.5.2.A -6.6.1	Non ottimale	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8
DPE013 – “Difesa del suolo”	V-IX	5.1.1	Non ottimale	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8
DPE014 – “Genio Civile di Teramo”	V	5.1.1	Non ottimale	Basso	Basso	Basso	0,3
DPH001 - “Programmazione e promozione turistica e sportiva”	VI	6.8.3	Adeguatezza	Medio	Medio	Medio	0,6
DPH006 - “Servizio programmazione politiche dell'innovazione e della competitività”	I	1.1.1.-1.1.4	Non ottimale	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8
DPH008 - “Servizio competitività e Internazionalizzazione”	III-IV	3.2.1-3.1.1-4.2.1	Adeguatezza	Medio	Medio	Medio	0,6
OI Chieti	VII	4.6.2	Adeguatezza	Basso	Basso	Basso	0,3
OI Pescara	VII	4.6.2 - 4.6.3 -6.7.1	Adeguatezza	Medio	Medio	Medio	0,6
OI L'Aquila	VII	4.6.2	Non ottimale	Basso	Basso	Basso	0,3
OI Teramo	VII	4.6.2	Adeguatezza	Basso	Basso	Basso	0,3
OI MISE	III	3.6.1	n.v.	Basso	Basso	Basso	0,3
DPH009 - “Vigilanza e Controllo”	I-III-IV-V-VI-VIII-IX	1.1.1-1.1.4-3.2.1-3.1.1--4.2.1-4.1.1-5.1.1 -6.6.1-6.5.A.2-6.7.1-6.8.3-5-8.1.1-8.1.2-8.1.5-8.1.4-8.1.3	Non ottimale	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8
DPC032 – “Pianificazione Territoriale”	II VII (OI Teramo)	2.1.1-2.2.2-4.6.2	Non ottimale	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	0,8



UNIONE EUROPEA



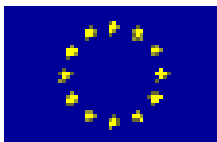
### 5.9.7 TABELLA DI RIEPILOGO VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO INTRINSECO – SERVIZI/RdA ed OOII

Si riporta, di seguito, la tabella relativa alla valutazione dei fattori di rischio intrinseco per le strutture organizzative coinvolte nella gestione del PO FESR (Servizi/RdA ed OOII) sulla base dell'analisi puntuale effettuata per ciascun fattore nei paragrafi precedenti.

Tabella 25: Valutazione fattori di rischio intrinseco Servizi/RdA ed OOII

Servizio/RdA	Fattori di rischio intrinseco						Punteggio per il rischio intrinseco (massimo 100%)
	Importo di bilancio (1)	Complessità della struttura organizzativa (2)	Complessità delle regole e delle procedure (3)	Ampia gamma di operazioni complesse (4)	Beneficiari a rischio (5)	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave (6)	
DPA011 – “Servizio Autorità di gestione Unica FESR-FSE”	9,00%	4,50%	9,00%	9,00%	6,00%	8,00%	45,00%
DPA - Dipartimento Presidenza - Ufficio “Comunicazione Fondi Europei e Nazionali”	9,00%	3,00%	9,00%	9,00%	6,00%	8,00%	44,00%
DPB012 - “Informatica e Statistica”	9,00%	4,50%	9,00%	9,00%	6,00%	8,00%	45,50%
DPC025 - “Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara”	9,00%	3,00%	12,00%	9,00%	6,00%	8,00%	47,00%
DPD021 - “Foreste e Parchi”	9,00%	3,00%	12,00%	9,00%	6,00%	8,00%	47,00%
DPE013 – “Difesa del suolo”	9,00%	6,00%	12,00%	9,00%	6,00%	8,00%	50,00%
DPE014 – “Genio Civile di Teramo”	9,00%	3,00%	6,00%	6,00%	3,00%	3,00%	31,50%
DPH001 - “Programmazione e promozione turistica e sportiva”	9,00%	4,50%	12,00%	9,00%	6,00%	6,00%	46,50%
DPH006 - “Servizio programmazione politiche dell'innovazione e della competitività”	9,00%	8,00%	12,00%	9,00%	6,00%	8,00%	52,00%
DPH008 - “Servizio competitività e Internazionalizzazione”	9,00%	4,50%	12,00%	9,00%	6,00%	6,00%	46,50%
OI Chieti	6,00%	3,00%	9,00%	1,50%	1,50%	9,00%	30,00%
OI Pescara	6,00%	6,00%	18,00%	2,25%	3,00%	18,00%	53,25%

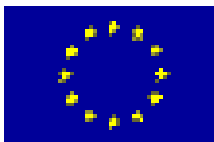




UNIONE EUROPEA



Servizio/RdA	Fattori di rischio intrinseco						Punteggio per il rischio intrinseco (massimo 100%)
	Importo di bilancio (1)	Complessità della struttura organizzativa (2)	Complessità delle regole e delle procedure (3)	Ampia gamma di operazioni complesse (4)	Beneficiari a rischio (5)	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave (6)	
OI L'Aquila	6,00%	3,00%	9,00%	1,50%	1,50%	9,00%	30,00%
OI Teramo	6,00%	6,00%	13,50%	2,25%	3,00%	9,00%	39,75%
OI MiSE	6,00%	4,50%	18,00%	3,00%	3,00%	9,00%	43,50%
DPH009 - "Vigilanza e Controllo"	18,00%	6,00%	12,00%	16,00%	6,00%	8,00%	66,00%
DPC032 - "Pianificazione Territoriale"	13,50%	4,50%	9,00%	12,00%	4,50%	8,00%	51,50%



UNIONE EUROPEA



## 5.10 Valutazione fattori di rischio di controllo – Servizi/RdA ed OOII

La presente valutazione tiene conto delle risultanze dell'audit di sistema eseguito nel precedente periodo contabile e dei fattori di mitigazione derivanti dalle positive valutazioni in esso espresse.

Per le strutture sottoposte a controllo si decide che per i RC valutati in **categoria 2** possa essere attribuita una classificazione del rischio pari a **Medio basso** mentre per i RC valutati in **categoria 1** possa essere attribuita una classificazione del rischio pari a **basso**.

Per le strutture non controllate nell'ultimo periodo contabile rimane ferma la valutazione svolta nei precedenti periodi contabili anche alla luce del monitoraggio delle raccomandazioni formulate. Alle strutture che non sono state sottoposte ad audit sono state associate le valutazioni effettuate per l'AdG.

### 5.10.1 GRADO DI CAMBIAMENTO DAL 2007- 2013

In relazione al grado di cambiamento rispetto alla programmazione 2007-2013, in considerazione dell'approssimarsi della chiusura della programmazione 2014-2020 e che quello attuale risulta essere il periodo contabile finale, si ritiene che tali cambiamenti non abbiano più alcun impatto sul sistema di gestione e controllo del POR. Pertanto a tale criterio si associa un livello di rischio **Basso**, con impatto e probabilità **bassi**.

### 5.10.2 QUALITÀ DEI CONTROLLI INTERNI (REQUISITI CHIAVE DELLE LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE DEI SIGECO NEGLI STATI MEMBRI)

Richiamato quanto esposto in premessa si precisa che le strutture sottoposte a valutazione di Sistema e nel contempo al monitoraggio attraverso follow up di strutture sottoposte ad audit di sistema nei p.c. precedenti, per il periodo contabile 2022 2023 sono le seguenti:

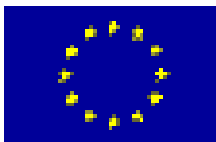
- Organismo Intermedio MIMIT (EX MISE) (Audit di sistema)
- Organismo Intermedio Autorità Urbana Comune di L'Aquila. (Follow Up)

Come già dichiarato, per le valutazioni riportate nella tabella seguente, inoltre, si è tenuto conto delle risultanze degli audit di sistema effettuati sin dall'inizio della programmazione sulle diverse strutture deputate al sistema di gestione e controllo e sottoposte ad audit.

Si precisa che le strutture RdA non sottoposte ad audit di sistema sono state valutate conformemente con la valutazione dell'AdG

Tabella 26: Rischio di controllo RdA/RdC/OOII – Requisiti chiave (MB = rischio medio basso; B = rischio basso)

RdA/RdC/OI	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8
DPA011 – “Servizio Autorità di gestione Unica FESR-FSE”	MB	B	B	MB	B	B	B	-
DPA - Dipartimento Presidenza - Ufficio “Comunicazione Fondi Europei e Nazionali”	MB	B	B	MB	B	B	B	-
DPB012 - “Informatica e Statistica”	MB	B	B	MB	B	B	B	-
DPC025 - “Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara”	MB	B	B	MB	B	B	B	-
DPD021 - “Foreste e Parchi”	MB	B	B	MB	B	B	B	-
DPE013 – “Difesa del suolo”	MB	B	B	B	B	B	B	-



UNIONE EUROPEA



RdA/RdC/OI	RC1	RC2	RC3	RC4	RC5	RC6	RC7	RC8
DPE014 – “Genio Civile di Teramo”	MB	B	B	MB	B	B	B	-
DPH001 - “Programmazione e promozione turistica e sportiva”	MB	B	B	MB	B	B	B	-
DPH006 - “Servizio programmazione politiche dell'innovazione e della competitività”	MB	B	B	MB	B	B	B	-
DPH008 - “Servizio competitività e Internazionalizzazione”	MB	B	B	MB	B	B	B	-
OI Chieti	B	B	-	MB	MB	MB	B	-
OI Pescara	B	B	-	MB	MB	MB	B	-
OI L'Aquila	MB	B	-	B	B	B	B	-
OI Teramo	B	B	-	MB	B	B	B	-
OI MISE	MB	MB	B	B	MB	MB	B	-
DPH009 - “Vigilanza e Controllo”	MB	-	-	MB	B	B	B	-
DPC032 – “Pianificazione Territoriale”	MB	-	-	MB	B	B	B	-

### Organismo Intermedio Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE)

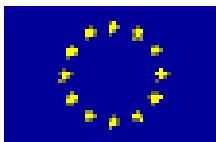
Con la “*Convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio fra la Regione Abruzzo ed il Ministero dello Sviluppo Economico*” sottoscritta il 16.03.2021, l'Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014/2020 ha delegato i propri compiti di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione al Ministero dello Sviluppo Economico M.I.S.E., per individuato quale “Organismo intermedio” per la gestione dello strumento finanziario previsto con l'Azione 3.6.1 del POR FESR 2014-2020.

Ai fini della presente analisi, si sono tenute in considerazione le verifiche svolte dal Servizio “Audit” della Regione Abruzzo (di seguito AdA) con il supporto del gruppo di lavoro di assistenza tecnica della società Protiviti Government Services S.r.l, con la metodologia e gli strumenti operativi descritti nel Manuale delle procedure di audit adottato il 17/05/2022 (vers. 7.0) con Determinazione ADA/28.

L'AdA ha redatto il Rapporto definitivo, formulando le proprie raccomandazioni, indicando la tempistica per il relativo follow up ed esprimendo un parere sul sistema di gestione e controllo a livello di OI, il quale presenta delle carenze minime nell'ambito dei requisiti chiave 1, 2, 5 e 6, tali da richiedere dei miglioramenti non sostanziali (Categoria 2 a cui è associato un rischio Medio Basso); il requisito chiave 8 “*Procedure appropriate per redigere la dichiarazione di gestione e la sintesi annuale delle relazioni finali di verifica e dei controlli effettuati*” non è stato valutato in quanto non oggetto di delega di funzioni.

Tabella 27: : Conclusioni audit di sistema per il periodo contabile 2022-2023 relative all'O.I MIMIT

N.	REQUISITO CHIAVE_ Tabella EGESIF per la valutazione dei requisiti chiave	VALUTAZIONE ADA
1	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti
2	Selezione appropriata delle operazioni	Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	Categoria 1. Funziona bene. Non occorrono miglioramenti
4	Verifiche di gestione adeguate	Categoria 1. Funziona bene. Non occorrono miglioramenti
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti



UNIONE EUROPEA



6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari	<b>Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti</b>
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	<b>Categoria 1. Funziona bene. Non occorrono miglioramenti</b>
8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	<b>n.p</b>
<b>VALUTAZIONE MIMIT.</b>		<b>Categoria 2. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti</b>

Per i Requisiti Chiave n. 3, 4 e 7 è stato espresso un giudizio corrispondente alla Categoria 1 “Funziona bene. Non occorrono miglioramenti” in quanto dalle verifiche effettuate, anche in seguito al contraddittorio (RC4), non sono emerse carenze.

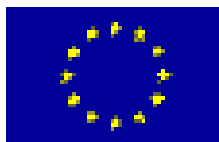
L’AdA, sulla base degli esiti delle verifiche condotte, conformemente agli ambiti di controllo che hanno caratterizzato l’audit di sistema, è giunta a formulare le proprie conclusioni sul sistema di gestione e controllo a livello di OI esprimendo il seguente parere: Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti (Categoria 2).

In considerazione dell’approssimarsi della chiusura della programmazione 2014-2020, che quello attuale risulta essere il periodo contabile finale e che risulta superato il termine ultimo per l’ammissibilità della spesa che i regolamenti comunitari hanno fissato al 31/12/2023, si ritiene di dover associare un rischio di controllo più elevato ai servizi che si occupano di controllo piuttosto che a quelli che si occupano di gestione anche in vista di tutte le attività in capo agli stessi inerenti la chiusura della programmazione.

Tale valutazione tiene conto anche dei rilievi formulati nell’ambito del controllo delle operazioni in merito alle verifiche ex post sulla stabilità.

Pertanto sui servizi DPH009 e DPC032 il rischio associato al RC 4 viene valutato alto.

che il rischio associato ai requisiti chiave di ciascun RdA che ciascun RdA deve gestire in quanto la stessa risulta soggetta alle sole attività di controllo e successiva certificazione.



UNIONE EUROPEA

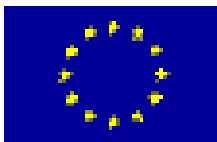


### 5.11 TABELLA DI RIEPILOGO VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO DI CONTROLLO – SERVIZI/RdA ED OOII

Si riporta, di seguito, la tabella relativa alla valutazione dei fattori di rischio intrinseco per i Servizi/RdA ed OOII sulla base dell'analisi puntuale effettuata per ciascun fattore nei paragrafi precedenti.

Tabella 28: Valutazione fattori di rischio di controllo Servizi/RdA e OO.II.

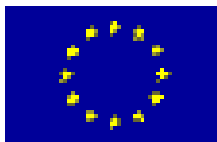
Servizi/RdA	Fattori di rischio di controllo									Punteggio totale per il rischio di controllo (massimo 100%)
	Grado di cambiamento dal 2007- 2013	Qualità dei controlli interni (requisiti chiave delle linee guida sulla valutazione dei Sigeco negli Stati Membri)								
		Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo (RC1)	Selezione appropriata delle operazioni (RC2)	Informazioni adeguate ai beneficiari (RC3)	Verifiche di gestione adeguate (RC4)	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo (RC5)	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari (RC6)	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (RC7)	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati (RC8)	
DPA011 – “Servizio Autorità di gestione Unica FESR-FSE”	0,00%	3,60%	6,00%	2,40%	9,00%	6,00%	2,40%	2,40%	-	31,80%
DPA - Dipartimento Presidenza - Ufficio “Comunicazione Fondi Europei e Nazionali”	0,00%	3,60%	6,00%	2,40%	9,00%	6,00%	2,40%	2,40%	-	31,80%
DPB012 - “Informatica e Statistica”	0,00%	3,60%	6,00%	2,40%	9,00%	6,00%	2,40%	2,40%	-	31,80%



UNIONE EUROPEA



DPC025 - "Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara"	0,00%	3,60%	6,00%	2,40%	9,00%	6,00%	2,40%	2,40%	-	<b>31,80%</b>
DPD021 - "Foreste e Parchi"	0,00%	3,60%	6,00%	2,40%	9,00%	6,00%	2,40%	2,40%	-	<b>31,80%</b>
DPE013 - "Difesa del suolo"	0,00%	3,60%	6,00%	2,40%	6,00%	6,00%	2,40%	2,40%	-	<b>28,80%</b>
DPE014 - "Genio Civile di Teramo"	0,00%	3,60%	6,00%	2,40%	9,00%	6,00%	2,40%	2,40%	-	<b>31,80%</b>
DPH001 - "Programmazione e promozione turistica e sportiva"	0,00%	3,60%	6,00%	2,40%	9,00%	6,00%	2,40%	2,40%	-	<b>31,80%</b>
DPH006 - "Servizio programmazione politiche dell'innovazione e della competitività"	0,00%	3,60%	6,00%	2,40%	9,00%	6,00%	2,40%	2,40%	-	<b>31,80%</b>
DPH008 - "Servizio competitività e Internazionalizzazione"	0,00%	3,60%	6,00%	2,40%	9,00%	6,00%	2,40%	2,40%	-	<b>31,80%</b>
OI Chieti	0,00%	4,00%	6,00%	0,00%	9,00%	9,00%	-	4,00%	-	<b>32,00%</b>
OI Pescara	0,00%	4,00%	6,00%	-	9,00%	9,00%	-	4,00%	-	<b>32,00%</b>
OI - Comune L'Aquila	<b>0,00%</b>	<b>4,00%</b>	<b>6,00%</b>	-	6,00%	6,00%	-	4,00%		<b>26,00%</b>
OI Teramo	0,00%	4,00%	6,00%	0,00%	9,00%	6,00%	-	4,00%	-	<b>29,00%</b>
OI - MISE	<b>0,00%</b>	6,00%	<b>9,00%</b>	-	6,00%	<b>9,00%</b>	-	4,00%		<b>34,00%</b>
DPH009 - "Vigilanza e Controllo"	0,00%	3,60%	-	-	20,00%	6,00%	2,40%	2,40%	-	<b>34,40%</b>
DPC032 - "Pianificazione Territoriale"	0,00%	3,60%	-	-	20,00%	6,00%	2,40%	2,40%	-	<b>34,40%</b>



UNIONE EUROPEA



## 5.12 PUNTEGGIO DI RISCHIO TOTALE SERVIZI/RdA ED OOII

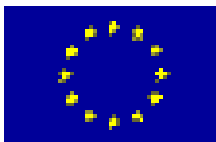
Sulla base del punteggio assegnato alla valutazione dei fattori di rischio intrinseco (IR) come riportato nella “Tabella 24: valutazione fattori di rischio intrinseco” ed alla valutazione dei fattori di rischio di controllo (CR), come da “Tabella 26: valutazione fattori di rischio di controllo” il c.d. **Risk Score (RS)** associato a ciascun Servizio/RdA ed a ciascun OOII, calcolato sulla base della seguente formula

$$RS = (\text{Totale IR} \times \text{Totale CR})$$

è pari a:

Tabella 29: RdA/RdC/OOII – Rischio totale

Servizio/RdA - OI	Totale IR x Totale CR		RS
DPA011 – “Servizio Autorità di gestione Unica FESR-FSE”	45,50%	x 31,80%	<b>14,47%</b>
DPA - Dipartimento Presidenza - Ufficio “Comunicazione Fondi Europei e Nazionali”	44,00%	x 31,80%	<b>13,99%</b>
DPB012 - “Informatica e Statistica”	45,50%	x 31,80%	<b>14,47%</b>
DPC025 - “Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara”	47,00%	x 31,80%	<b>14,95%</b>
DPD021 - “Foreste e Parchi”	47,00%	x 31,80%	<b>14,95%</b>
DPE013 – “Difesa del suolo”	50,00%	x 28,80%	<b>14,40%</b>
DPE014 – “Genio Civile di Teramo”	31,50%	x 31,80%	<b>10,02%</b>
DPH001 - “Programmazione e promozione turistica e sportiva”	46,50%	x 31,80%	<b>14,79%</b>
DPH006 - “Servizio programmazione politiche dell'innovazione e della competitività”	52,00%	x 31,80%	<b>16,54%</b>
DPH008 - “Servizio competitività e Internazionalizzazione”	46,50%	x 31,80%	<b>14,79%</b>
OI Chieti	30,00%	x 32,00%	<b>9,60%</b>
OI Pescara	53,25%	x 32,00%	<b>17,04%</b>
OI L'Aquila	30,00%	x 26,00%	<b>7,80%</b>
OI Teramo	39,75%	x 29,00%	<b>11,53%</b>
OI Mise	43,50%	x 34,00%	<b>14,79%</b>
DPH009 - “Vigilanza e Controllo”	66,00%	x 34,40%	<b>22,70%</b>
DPC032 – “Pianificazione Territoriale”	51,50%	x 34,40%	<b>17,72%</b>



UNIONE EUROPEA



## 6 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT

La valutazione dei rischi esposta nei precedenti capitoli risente in modo prioritario dell'orizzonte temporale all'interno del quale è collocata ovvero dell'approssimarsi della chiusura della programmazione, considerato che quello attuale risulta essere il periodo contabile finale e che risulta superato il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa che i regolamenti comunitari hanno fissato al 31/12/2023.

A livello di rischio di controllo, tale premessa, si è concretizzata nella certezza che il grado di cambiamento rispetto alla precedente programmazione ad oggi non ha più alcun impatto sul sistema di gestione e controllo del POR: tradotto nei numeri si è verificata una decisa riduzione della percentuale di rischio associato al "grado di cambiamento dal 2007- 2013" quale fattore di rischio di controllo, rispetto alle precedenti valutazioni di rischio. Sul versante del rischio intrinseco, i controlli svolti dall'AdA nel periodo contabili precedenti (audit di sistema e audit di operazioni, audit dei conti), hanno rappresentato il fattore decisivo per l'analisi mitigando i rischi associati alle strutture che operano all'interno del sistema di gestione e controllo. A tal fine, sono stati presi in considerazione non soltanto il risk score ma anche ulteriori elementi di analisi circa l'intero lavoro di audit svolto nel corso degli anni. L'Autorità di Audit ha esaminato costantemente in tutti i periodi contabili il mantenimento dei requisiti chiave per ognuna delle autorità, per 4 dei 5 organismi intermedi e per 3 dei 12 Servizi regionali deputati all'attuazione del POR, uno dei quali responsabile dei controlli di primo livello. Sulla base delle conclusioni tratte dalle risultanze complessive degli audit delle operazioni riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo si può ritenere che i risultati degli audit sulle operazioni permettono di confermare l'efficacia del sistema di gestione e controllo adottato per il programma; a poco meno di un anno e mezzo dalla scadenza per l'ultima domanda di pagamento del POR, il sistema nel suo complesso è valutato in categoria 2 e gli audit delle operazioni non hanno mai evidenziato l'esistenza di errori d'importante entità o non adeguatamente e tempestivamente trattati. Per ogni periodo contabile, infatti, il tasso di errore totale residuale è sempre stato pari a zero (con eccezione dei ricalcoli su alcuni p.c. derivanti dalla questione dei sub appalti che tuttavia risulta essere presidiata dall'AdG e in via di definizione con la CE).

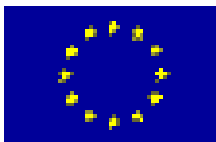
L'attività di audit che si intende pianificare in esito alla presente valutazione dei rischi è pertanto fortemente orientata alla chiusura del Programma e quindi incentrata su quegli aspetti di sistema da migliorare, anche nell'ottica di una continuità con la programmazione 2021-2027 in corso di avvio, nonché sulle verifiche che l'AdA è chiamata ad effettuare per ottenere garanzie sufficienti all'adozione di un parere di audit finale positivo.

A tal fine le principali attività saranno incentrate sulle attività svolte dai servizi di controllo e in particolare le attività inerenti le verifiche sulla stabilità delle operazioni come descritto dall' art 71 RDC (Regolamento (Ue) 1303/2013 posto che è emersa, tra le principali raccomandazioni senza impatto finanziario la necessità di proceduralizzare ed eseguire, laddove ricorra la fattispecie e in prossimità della relativa scadenza temporale, le verifiche sulla stabilità<sup>7</sup>.

---

<sup>7</sup> Un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi dovrebbe essere rimborsata se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il periodo stabilito dalle norme sugli aiuti di Stato fallisce nelle situazioni indicate all'articolo 65 RDC.





UNIONE EUROPEA



Relativamente all'AdG (risk score 27,92%), alla luce delle precedenti considerazioni si ritiene di non avviare un nuovo audit di sistema ma di provvedere al follow up delle criticità rilevate sui requisiti chiave 1 e 4 relative alla carenza di personale.

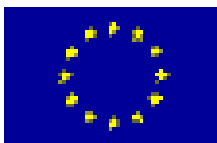
Relativamente all'AdC (risk score 18,45%) dopo aver monitorato nel precedente periodo contabile i mutamenti derivanti dal cambiamento della struttura organizzativa, tenuto conto delle attività poste in essere dall'AdC per potenziare l'organico del servizio, non si rileva la necessità di un ulteriore audit di sistema, né di monitorare le criticità individuate in ambito di audit di sistema ritenendo le stesse risolte.

Per quanto concerne le strutture operative interne al sistema di gestione e controllo dell'AdG, ossia i Servizi responsabili delle azioni e dei controlli, non si ritiene necessario procedere ad ulteriori audit di sistema. Dalle analisi effettuate sia a livello di sistema generale che con gli audit delle operazioni (operazioni gestite anche da quei Servizi non sottoposti ad audit di sistema), allo stato attuale di avanzamento del POR la criticità principale da monitorare è quella relativa alla carenza di personale. Tale criticità può essere monitorata a livello di AdG, ossia a livello dell'intero sistema di gestione e controllo. In relazione agli Organismi Intermedi dell'AdG, l'AdA ha eseguito audit di sistema sulle 4 autorità urbane destinatarie delle risorse dell'Asse VII "Sviluppo urbano sostenibile" nel periodo contabile 2018-2019 (e relativi follow up). Per l'Autorità urbana Comune dell'Aquila, inoltre, l'audit di sistema è stato ripetuto nel p.c. 2021-2022 e con i follow up eseguiti nel presente periodo contabile tutte le criticità sono state superate. Relativamente all'OI MIMIT (ex MISE) nel periodo contabile 21/22 ci si è avvalsi ai fini di una semplificazione e non duplicazione delle attività, delle risultanze dell'audit di sistema già svolto in materia dal Nucleo di Valutazione e Controllo (NUVEC) del MEF; successivamente nel p.c. 2022-2023 si è proceduto sulla base del risk score derivante dall'analisi del rischio ad un audit di sistema da parte dell'AdA, conclusosi con una valutazione in Categoria 2. Alla data di redazione della presente analisi, si stanno monitorando alcuni follow up in merito all'aggiornamento dell'importo accantonato per garanzie concesse con scadenza 30/06/24. Come di seguito descritto, per il prossimo p.c. è previsto un ulteriore controllo (monitoraggio) sullo strumento finanziario.

Per tutto quanto sopra rappresentato:

- 1) Si procederà a svolgere un audit che riguarderà la chiusura dello strumento finanziario con un focus su un campione di imprese destinatarie sui requisiti di ammissibilità, con particolare riferimento alla dimensione dell'impresa (verifica da attuare anche attraverso lo strumento incentivato dalla CE: Arachne).
- 2) Per quanto concerne invece le strutture che operano all'interno del sistema di gestione e controllo, sulla base delle criticità rilevate nell'ambito del controllo delle operazioni, si procederà a svolgere una verifica trasversale inerente la stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 RDC 1303\_2013. Nello specifico, tale verifica investirà trasversalmente sia l'AdG, incaricata di meglio proceduralizzare le predette verifiche, che le strutture deputate alla gestione, ma soprattutto al controllo delle operazioni soggette al vincolo di stabilità.

Nella tabella che segue sono indicati gli organismi, che in base all'ordine di priorità derivante dalla presente analisi del rischio saranno oggetto di verifica sulla base del Risk score.



UNIONE EUROPEA



Tabella 30: Pianificazione delle attività di audit

Autorità o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Numero CCI	Importo approvato (€)	Organismo responsabile dell'audit	Risultato della valutazione del rischio	2023-2024 fino alla chiusura – Reg(UE) 2024/795 del 29/02/2024 Obiettivo ed ambito dell'audit
<b>AdG</b>	<b>CCI 2014IT16RFOP004</b>	275.509.780,00	AdA	27,92%	Follow up
<b>AdC</b>			AdA	18,45%	NA
<b>DPH009 – “Vigilanza e Controllo”</b>		275.509.780,00	AdA	22,70%	Audit tematico sulla stabilità delle operazioni limitatamente al RC 4. (*)
<b>MISE</b>			AdA	14,79%	Audit sulla chiusura dello strumento finanziario con un focus su un campione di imprese destinatarie sui requisiti di ammissibilità, con particolare riferimento alla dimensione dell'impresa

(\*) Tale audit, eseguito mediante test di conformità e verifiche sul posto, mediante gli strumenti che l'Autorità di Audit approverà adeguando il proprio manuale delle procedure, investirà trasversalmente l'Autorità di Gestione incaricata di meglio proceduralizzare le predette verifiche individuando ruoli e responsabilità, che le strutture deputate alla gestione, ma soprattutto al controllo delle operazioni soggette al vincolo di stabilità, pertanto anche il Servizio DPC032, se del caso.